

## Sommario

<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1	Scopo .....	3
1.2	Obiettivi specifici.....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
<b>2</b>	<b>GLOSSARIO.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>GOVERNO SULL'APPLICAZIONE DELLE LINEE.....</b>	<b>6</b>
3.1	Organizzazione.....	6
3.2	Modalità operative .....	6
3.3	Centro di promozione, indirizzo ed assistenza .....	7
3.4	Tutele del cittadino lavoratore .....	7
3.5	Piattaforma web.....	8
<b>4</b>	<b>ASSEGNAZIONE, AFFIDAMENTO DI OPERE ED APPALTI .....</b>	<b>9</b>
4.1	Partenariato Pubblico Privato (PPP).....	9
4.2	Sistemi di gestione per la sicurezza .....	10
4.3	Tecnologie per la salute e sicurezza .....	10
4.4	Attività di vigilanza .....	10
4.5	Coordinamento d'Area.....	10
4.6	Comitato per la Sicurezza .....	11
4.7	Autonomia del RL(RUP), del CSP del CSE e del DL.....	12
4.8	Attività del CSP.....	12
4.9	Attività del CSE.....	12
4.10	Dirigente Tecnico della Sicurezza (DTS).....	13
4.11	Squadra sicurezza.....	13
4.12	Riunione di coordinamento .....	13
4.13	Programmazione dei lavori .....	14
4.14	Procedure di lavoro .....	14
4.15	Obblighi del Contraente Generale, dell'Impresa Affidataria, del Consorzio e delle Imprese esecutrici.....	15
<b>5</b>	<b>ACCETTAZIONE DI IMPRESE E LAVORATORI IN CANTIERE.....</b>	<b>16</b>
5.1	Notifiche preliminari .....	16
5.2	Verifica idoneità tecnico professionale .....	16
5.3	Redazione del POS .....	16
5.4	Accesso delle imprese in cantiere .....	16
5.5	Prerequisiti per l'accesso dei lavoratori in cantiere.....	17
<b>6</b>	<b>VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA.....</b>	<b>18</b>
6.1	Verifica della regolarità dei lavoratori.....	18
6.2	Verifica del DURC .....	18
6.3	Verifiche per l'accesso in cantiere delle maestranze .....	18
6.4	Comunicazione situazioni contributive.....	19
6.5	Modalità di pagamento delle retribuzioni .....	19
6.6	Norme per il contrasto dell'infiltrazione della criminalità organizzata e del riciclaggio di denaro sporco.....	19
<b>7</b>	<b>VERIFICA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO .....</b>	<b>20</b>
7.1	Formazione dei lavoratori .....	20
7.2	Formazione delle figure di sistema .....	20

7.3	Formazione dei lavoratori stranieri .....	20
7.4	Riunione di accoglienza.....	21
7.5	Formazione aggiuntiva .....	21
7.6	Verifica della formazione .....	21
<b>8</b>	<b>ATTIVITÀ DEI RLS .....</b>	<b>22</b>
<b>9</b>	<b>RACCOLTA DEI DATI.....</b>	<b>23</b>
9.1	Registrazione infortuni di cantiere .....	23
9.2	Registrazione incidenti di cantiere.....	23
9.3	Report periodico della Sicurezza .....	23
	<b>ALLEGATO 1 - AFFIDAMENTO DI APPALTI.....</b>	<b>24</b>
	<b>ALLEGATO 2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO NELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE.....</b>	<b>25</b>
	<b>ALLEGATO 3 - REGOLAMENTO GENERALE D'AREA .....</b>	<b>32</b>
	<b>ALLEGATO 4 - REDAZIONE DEL PSC .....</b>	<b>33</b>
	Fase 1: Progettazione Preliminare .....	33
	Fase 2: Progettazione Definitiva .....	34
	Fase 3: Progettazione Esecutiva.....	35
	<b>ALLEGATO 5 - PROCEDURE DI LAVORO .....</b>	<b>36</b>
	Modalità per l'uso comune di apprestamenti ed attrezzature .....	36
	Procedura per la gestione delle interferenze tra le gru.....	36
	Gestione aree di lavoro .....	36
	Gestione situazioni di pericolo grave ed imminente .....	37
	Gestione situazioni di emergenza .....	37
	Procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera .....	38
	<b>ALLEGATO 6 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....</b>	<b>39</b>
	<b>ALLEGATO 7 - SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL POS .....</b>	<b>41</b>
	<b>ALLEGATO 8 - PROCEDURA DI ACCETTAZIONE IN CANTIERE .....</b>	<b>45</b>
	<b>ALLEGATO 9 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>48</b>
	<b>ALLEGATO 10 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO .....</b>	<b>49</b>
	Contenuti.....	49
	Modalità.....	49
	Tempistica .....	50
	Documentazione .....	50
	Esecuzione.....	50
	Aspetti particolari.....	50
	<b>ALLEGATO 11 - RAPPORTO INFORTUNIO .....</b>	<b>51</b>
	<b>ALLEGATO 12 - REPORT PERIODICO.....</b>	<b>53</b>
	<b>ALLEGATO 13 - MODELLO DI POS.....</b>	<b>55</b>

# 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

---

## 1.1 Scopo

Regione Lombardia ha redatto il presente documento nella consapevolezza che:

- occorre garantire i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei cantieri di EXPO 2015;
- la responsabilità nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione, dai vertici fino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- la salute e la sicurezza sul lavoro ed i relativi risultati sono parte integrante della gestione aziendale.

Regione Lombardia è fortemente impegnata a perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti e nei rapporti di lavoro;
- sviluppare senza condizionamenti di sorta, il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza, favorendo l'assunzione della responsabilità sociale;
- garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa in materia di lavoro, dell'applicazione dei C.C.N.L. e degli integrativi d'impresa e/o provinciali, della regolarità contributiva e assicurativa e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- bandire categoricamente in ogni sua forma il lavoro nero ed irregolare e l'intermediazione illegittima per il reclutamento di manodopera (caporalato);
- adottare gli strumenti più idonei ed efficaci per contrastare fenomeni di illegalità e di infiltrazione della criminalità organizzata nel ciclo dell'appalto;
- garantire unitamente a forze sociali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali ed enti istituzionali una corretta formazione/informazione anche sui diritti-doveri dei lavoratori;
- favorire l'approccio coordinato nella gestione del presente documento;
- favorire la consapevolezza del ruolo dei committenti, non soltanto mediante il rispetto delle norme ma promuovendo, insieme al Sistema Pubblico di Prevenzione e unitamente alle forze sociali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali ed enti istituzionali azioni mirate e specifiche atte a garantire l'informazione, la formazione e l'assistenza a tutto il sistema interessato dalla realizzazione degli interventi legati all'EXPO 2015;
- incrementare la consapevolezza del ruolo dei Coordinatori in fase di Progettazione e di Esecuzione e delle imprese nella gestione "sostanziale" della sicurezza, mediante una azione di assistenza continua da parte della "rete degli attori della prevenzione";
- favorire lo sviluppo di un rapporto costruttivo e partecipativo con i lavoratori, RLS e RLST coinvolti nella realizzazione delle opere, mediante la promozione di un'attività di informazione e formazione continua, in collaborazione con gli Enti bilaterali e organismi paritetici costituiti dalla contrattazione collettiva settoriale applicabile;
- favorire la trasparenza del mercato del lavoro e la conoscenza del fenomeno infortunistico correlato, mediante l'istituzione di un Osservatorio a ciò dedicato, al fine di promuovere conseguenti azioni di prevenzione;
- informare le parti sociali sulla progettazione delle iniziative strategiche, anche attraverso il coinvolgimento operativo degli organismi paritetici costituiti dalle stesse;
- assumere specifici progetti di vigilanza coordinata e programmata, sulla base delle tipologie delle opere, della previsione dei lavori;
- assumere specifici programmi di assistenza nei cantieri sia tecnica che sanitaria.

Inoltre Regione Lombardia si impegna a far sì che venga garantita:

- assistenza sanitaria di base e di emergenza/primo soccorso anche mediante l'istituzione di appositi "presidi medici" d'Area;
- diagnostica a supporto della sorveglianza sanitaria;
- buona vivibilità dei campi base in cui alloggiano i lavoratori.

## **1.2 Obiettivi specifici**

Per perseguire l'obiettivo del raggiungimento di indici di frequenza e di gravità degli infortuni inferiori a quelli abitualmente riscontrati nel comparto delle costruzioni, si ritiene opportuna l'applicazione dei contenuti del presente documento, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

In particolare nei cantieri in cui si adottano i contenuti del presente documento si prefissa il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del 50% degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni rispetto ai valori riscontrati nel comparto delle costruzioni nell'ultimo triennio in Lombardia;
- zero infortuni mortali.

## **1.3 Campo di applicazione**

I contenuti e le indicazioni del presente documento dovranno essere resi operativi in tutti i cantieri temporanei o mobili (così come definiti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 89, comma 1, lettera a)) per la realizzazione di opere edili o di ingegneria civile di EXPO 2015.

## 2 GLOSSARIO

---

Sono esplicitati gli acronimi utilizzati nel testo:

<b>ASL:</b>	<u>Azienda Sanitaria Locale</u>
<b>CPT:</b>	<u>Comitato Paritetico Territoriale</u>
<b>CSE:</b>	<u>Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Esecuzione dell'opera</u>
<b>CSP:</b>	<u>Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Progettazione dell'opera</u>
<b>DDL:</b>	<u>Datore di Lavoro</u>
<b>DTS:</b>	<u>Dirigente Tecnico della Sicurezza</u>
<b>DL:</b>	<u>Direttore dei Lavori</u>
<b>DPI:</b>	<u>Dispositivi di Protezione Individuale</u>
<b>DRL:</b>	<u>Direzione Regionale del Lavoro</u>
<b>DURC:</b>	<u>Documento Unico di Regolarità Contributiva</u>
<b>DVR:</b>	<u>Documento di Valutazione dei Rischi</u>
<b>MC:</b>	<u>Medico Competente</u>
<b>POS:</b>	<u>Piano Operativo di Sicurezza</u>
<b>PSC:</b>	<u>Piano di Sicurezza e Coordinamento</u>
<b>RL:</b>	<u>Responsabile dei Lavori</u>
<b>RLS:</b>	<u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</u>
<b>RLST:</b>	<u>Rappresentante Territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza</u>
<b>RSPP:</b>	<u>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</u>
<b>RUP:</b>	<u>Responsabile Unico del Procedimento</u>
<b>SAL:</b>	<u>Stato di Avanzamento Lavori</u>
<b>SGSL:</b>	<u>Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro</u>

## 3 GOVERNO SULL'APPLICAZIONE DELLE LINEE

---

### 3.1 Organizzazione

Stante il carattere innovativo dell'iniziativa, è necessario che le sinergie istituzionali già organizzate nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.Lgs 81/08 e s.m.i. (Regolamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. VIII/9446 nella seduta del 20 maggio 2009) si consolidino al fine di garantire l'applicazione delle azioni previste dal corrente documento.

Attraverso l'attivazione delle specifiche competenze istituzionali presenti all'interno del Comitato di Coordinamento, se del caso attraverso la convocazione di Conferenze dedicate, l'attività di governo comprenderà gli aspetti relativi alla materia sicurezza e salute sul lavoro e quelli relativi alla regolarità dei rapporti di lavoro.

Il Comitato, che potrà avvalersi della collaborazione aggiuntiva di esperti, provvederà a formulare un piano organizzativo dell'attività di prevenzione e vigilanza che sia tradotto in linee di intervento puntuali, adeguate ed efficaci a garantire:

- l'attività ispettiva, anche attraverso l'istituzione di specifici presidi permanenti presso le opere connesse all'evento EXPO;
- il monitoraggio sul grado di applicazione da parte delle imprese delle azioni qui previste;
- l'assistenza ai committenti;
- la creazione di una piattaforma web, ed in particolare la scelta delle sezioni, il contenuto di ciascuna, gli utenti abilitati ad accedervi.

### 3.2 Modalità operative

Al fine di tutelare il processo di progettazione e realizzazione della sicurezza, il Comitato promuove il presente documento nei confronti delle stazioni appaltanti e si impegna ad attivare sistemi di controllo presso gli organismi di vigilanza in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento alle ASL territorialmente competenti.

Il Comitato si attiverà, oltre la sua ordinaria attività, anche su indicazione del Gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Presidenza della Giunta o su richiesta di uno dei seguenti soggetti:

- organi di vigilanza territorialmente competenti con riguardo ai cantieri per la realizzazione delle opere di EXPO 2015;
- componenti del Comitato medesimo;
- coordinatore d'Area (cfr. paragrafo 4.5), ove nominato.

Al Comitato potrà essere richiesto da parte del Committente in fase di stesura dei bandi di gara, dei capitolati e successivamente prima della sottoscrizione del contratto di appalto con il Contraente generale / Impresa Affidataria, Consorzio e/o Impresa esecutrice, un parere preventivo sui contenuti riferiti alle materie attinenti alla presente linee guida e sulle eventuali situazioni meritevoli di approfondimento che si venissero a creare ad opere iniziate.

Rappresentanti designati dal Comitato potranno inoltre partecipare agli incontri dei Comitati per la Sicurezza, ove istituiti (cfr. paragrafo 4.6).

Sono funzioni del Comitato:

- costruire un sistema di monitoraggio infortuni e malattie professionali;
- approfondire la conoscenza e la comprensione del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali verificatesi nei vari cantieri;
- rielaborare e pubblicare nell'apposita piattaforma web i dati emersi dall'analisi del fenomeno infortunistico dei singoli cantieri;
- fornire periodica reportistica per sviluppare azioni integrate e programmi d'intervento per il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza lavorative;

- rappresentare un "centro" di elaborazione di proposte e linee di indirizzo sulle varie tematiche.

Al fine di monitorare l'andamento delle attività in cantiere, al Comitato saranno resi disponibili, attraverso la registrazione in un'apposita piattaforma web (cfr. paragrafo 3.5), i seguenti documenti:

<b>Documento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Soggetto che pubblica</b>
Comunicazione nomina del CSP	paragrafo 4.8	Committente/RL
Relazioni tecniche di PSC	paragrafo 4.8	CSP
Regolamento Generale d'Area	paragrafo 4.5	Coordinatore d'Area (ove previsto) - CSE
Procedure di Lavoro	paragrafo 4.14	CSP - CSE
Programma Lavori	paragrafo 4.13	Il Committente/RL
Verbali di riunione dei Comitati per la Sicurezza	paragrafo 4.6	Coordinatore d'Area (ove previsto) - CSE
Verbali Riunioni di Coordinamento	paragrafo 4.12	CSE
Verbali di sopralluogo del CSE	paragrafo 4.9	CSE
Report periodico della Sicurezza	paragrafo 9.3	CSE
Pagamento degli oneri della sicurezza rispetto all'avanzamento dei lavori e verifica dell'avvenuto pagamento ai subappaltatori		Committente/RL
Dati relativi ai contratti di subappalto, fornitura e posa		Impresa Appaltatrice
Numero delle imprese allontanate e motivazioni		Committente/RL
Verbali di sospensione delle attività per pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato		CSE

### **3.3 Centro di promozione, indirizzo ed assistenza**

Al fine di perseguire gli obiettivi, si ritiene possa essere utile l'istituzione di un "Centro di promozione, indirizzo ed assistenza" dotato di sede e personale con il compito di fornire a tutte le figure coinvolte informazione, assistenza (anche tecnica) e orientamento finalizzati a gestire il complesso di azioni richiamate nel presente documento e necessarie per implementare il sistema della sicurezza durante il lavoro nei cantieri legati ad EXPO 2015.

Il Centro di promozione, indirizzo ed assistenza, dovrebbe altresì avvalersi di figure in possesso di comprovata esperienza in materia di sicurezza del lavoro nelle costruzioni, anche espressione delle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, ivi compresi gli Enti Bilaterali.

Le sedi delle stesse Organizzazioni, diffuse capillarmente nei territori interessati dai cantieri di EXPO 2015, potrebbero rappresentare gli ambiti di prossimità locali, gli "uffici periferici", dello stesso.

### **3.4 Tutele del cittadino lavoratore**

Tra gli aspetti che devono essere affrontati e risolti per un buon inserimento dei lavoratori del cantiere nel tessuto socio-sanitario dei territori d'insediamento, vi è quello di garantire un livello di assistenza sanitaria, di base e specialistica equivalente a quella garantita ai residenti.

Allo scopo la Commissione determinerà, d'intesa con i Comitati per la Sicurezza (cfr. paragrafo 4.6) procedure finalizzate a garantire le necessarie tutele del cittadino/lavoratore in relazione:

- alla pianificazione e la realizzazione dei campi base;
- ai requisiti abitativi e delle strutture per la ristorazione collettiva;
- alle garanzie per una buona assistenza sanitaria di base e specialistica;
- all'allestimento di ambulatori/infermerie di cantiere e primo soccorso;

- agli interventi in emergenza e ai rapporti con il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118.

### **3.5 Piattaforma web**

Le figure di sistema devono gestire la documentazione inerente la sicurezza mediante pubblicazione in una apposita piattaforma web. Questa permette di mettere a disposizione tutta la documentazione di sicurezza ai diversi soggetti coinvolti, quali:

- i RUP/RL;
- i CSP ed i CSE;
- i Coordinatori d'Area (ove nominati);
- le diverse imprese esecutrici dei lavori;
- gli organi di controllo;
- il Comitato;
- gli enti paritetici del settore CPT, Scuole Edili, Casse edili.

La piattaforma web dovrà essere gestita in diverse sezioni, ognuna delle quali accessibile, tramite password, dai soggetti interessati e coinvolti nella gestione delle diverse pagine che la compongono. Un'apposita sezione, non protetta da password, sarà di libero accesso e conterrà indicazioni generali che necessitano divulgazione.

All'interno della piattaforma web sarà realizzato il portale della trasparenza del ciclo produttivo accessibile a tutti i soggetti interessati tramite password. Nel portale verranno inserite tutte le informazioni e i dati utili a contrastare i fenomeni di illegalità, lavoro irregolare e criminalità organizzata (ubicazione cantiere, tesserini di riconoscimento, dati delle casse edili, CCIAA, INPS, INAIL, dati riportati dai cartelli di cantiere, subcontrattazione...).



## 4 ASSEGNAZIONE, AFFIDAMENTO DI OPERE ED APPALTI

---

In tutti gli appalti d'opera il Committente si impegna, oltre che a predisporre adeguate misure di prevenzione e protezione della salute e degli infortuni sul lavoro, anche a incrementare e premiare l'attenzione al rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Il Committente, sentite le rappresentanze imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, si impegnerà ad inserire nei Capitolati d'Appalto clausole che prevedano la sottoscrizione da parte delle imprese affidatarie ed esecutrici e di ogni soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione delle opere dell'impegno al rispetto delle leggi in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ed in particolare di quanto richiesto nel PSC, e dei dispositivi contrattuali e di legge inerenti il rapporto di lavoro e l'intermediazione della manodopera. Nel caso di inosservanza dell'impegno, secondo quanto stabilito nel "Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici" (Deliberazione n. VIII/010142 del 7 agosto 2009), il Committente diffiderà l'impresa a rimuovere la situazione di irregolarità, assumendo ogni opportuno provvedimento, tra cui anche la risoluzione del contratto per inadempimento.

Inoltre, in tutti i capitolati devono essere evidenziati a parte i costi per la sicurezza sul lavoro, in forma analitica e distinti per categorie, ove possibile, e in ogni caso in maniera tale da poter determinare la quota parte dei costi della sicurezza direttamente collegata alle opere e/o lavori subappaltabili/scorporabili. Ciò al fine di consentire la individuazione delle aliquote dei costi della sicurezza collegate ai singoli lavori subappaltabili/scorporabili e quindi far sì che il Committente o RL possa assicurare quanto previsto all'art. 100, comma 6-bis, del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Atteso che la gran parte delle opere di EXPO 2015 ricadranno nel regime dei contratti pubblici (D.Lgs 163/06 e s.m.i. e DPR 554/99 e s.m.i.), stante quantomeno la natura del finanziamento, per le procedure di affidamento degli appalti è necessario attenersi a quanto indicato nell'Allegato 1 al presente documento.

Per quanto riguarda il tema dei subappalti, fermi restando gli obblighi di legge, deve essere data particolare rilevanza alla responsabilità dell'Impresa Affidataria (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 97) in relazione al farsi carico, nelle varie fasi ed articolazioni produttive, del fattore sociale inteso come regolarità contributiva, fiscale (con riferimento al rapporto di lavoro) ed all'applicazione delle norme contrattuali, nonché agli adempimenti in materia di salute e sicurezza del personale impiegato nel cantiere al di là della ditta di appartenenza.

### 4.1 Partenariato Pubblico Privato (PPP)

In riferimento ai sistemi di realizzazione in Partenariato Pubblico Privato (PPP), così come definiti dal D.Lgs 163/06, art. 3, c. 15-ter, è opportuno individuare un ambito specifico e ben definito che disciplini l'attribuzione di compiti, funzioni, obblighi e responsabilità in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In sostanza è necessario che in ogni contratto sia previsto un capitolo specifico che origini dal PSC e dai relativi costi analitici ed individui:

- tutti gli elementi oggetto di contratto (appalto, subappalto, subcontrattazione ecc.);
- tutti gli obblighi in capo ai soggetti che a vario titolo si faranno carico della sicurezza dei lavoratori, ove diversi da quelli già individuati per legge.

Il relativo disciplinare sarà affidato all'esclusiva competenza del CSE, anche per la parte contabile (D.Lgs 81/08 e s.m.i., allegato XV, punto 4.1.6), collegata agli stati di avanzamento lavori. Da qui potrà farsi appello all'inadempienza contrattuale, con tutte le conseguenze di natura civilistica, ogni qualvolta si violassero le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché le norme relative al contratto di lavoro, correlando in tal senso un sistema di penalità, in aggiunta a quello già previsto per i contratti pubblici a garanzia degli obblighi contrattuali (D.Lgs 163/06, art. 133, c. 9) comunque possibile essendo il contratto, pubblico o privato, retaggio del Codice Civile, fino ad arrivare alla risoluzione in danno. Per l'individuazione delle gravi violazioni (D.Lgs 163/06, art. 135, c. 1) quindi dell'inadempienza contrattuale potrebbe farsi riferimento al D.Lgs 81/08 e

s.m.i., art. 14 e art. 92 (attività CSE) del cui correlare le penalità e l'eventuale risoluzione contrattuale.

## **4.2 Sistemi di gestione per la sicurezza**

Come evidenziato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 30, la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'azienda. È evidente altresì che i SGSL costituiscono uno degli strumenti per favorire tale integrazione. Pertanto si ritiene opportuno che le Imprese Affidatarie siano dotate oppure si dotino di un SGSL.

## **4.3 Tecnologie per la salute e sicurezza**

Fermo restando quanto disposto dalla legislazione vigente (D.Lgs 81/08 e s.m.i., Statuto dei Lavoratori, C.C.N.L., legge sulla privacy, ecc...), nei bandi di gara e/o nei capitolati relativi ad ambiente e sicurezza, deve essere inserito l'impegno per l'appaltatore di adottare, nel pieno rispetto del PSC, in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, tecnologie utili al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'utilizzo di tali tecnologie sarà previsto dal CSP nella redazione del PSC ed oggetto di monitoraggio da parte del CSE e del Comitato per la sicurezza (cfr. paragrafo 4.6). L'efficacia provata di dette tecnologie potrà essere considerata, nell'ambito degli accordi ad oggi vigenti tra Regione Lombardia – DG Sanità e Direzione Regionale INAIL ai fini della richiesta per il riconoscimento di riduzioni dei tassi medi di tariffa (rif. oscillazione per prevenzione ex art. 24 DM 12.12.2000 – nuovo modello OT-24 MAT).

## **4.4 Attività di vigilanza**

Al fine di perseguire gli obiettivi specifici di cui al paragrafo 1.2, risulta necessaria un'azione mirata da parte dell'organo di vigilanza territorialmente competente, da concretizzarsi attraverso la istituzione di specifici presidi permanenti presso le opere connesse all'evento EXPO fin dall'inizio delle attività e particolarmente intensa durante le fasi di cantiere a maggior rischio (definite anche sulla base delle indicazioni riportate in Allegato 2 al presente documento).

Riteniamo che comunque l'impegno annuo dell'organo di vigilanza territorialmente competente (ASL) non debba essere inferiore a 1.000 ore per 100.000.0000 € di importo dell'opera, così suddivise: 2/3 per attività di controllo con sopralluogo e 1/3 per attività di "assistenza". A titolo puramente esemplificativo si ritiene che in un cantiere con un costo dell'ordine di grandezza di 100.000.000 €, l'organo di vigilanza debba garantire 110 sopralluoghi di sei ore nel corso dell'anno, riservando le restanti 340 ore ad interventi di "assistenza" (ad es. partecipazione a incontri - riunioni - tavoli tecnici con Committente - CSE - Imprese, verifica documentazione quale PSC - POS - PIMUS, etc.).

A tal proposito, dovranno essere definite opportune risorse umane ed economiche. Si rammenta ad esempio che la DGR 4 agosto 2005 N°8/489 "Linee guida per la prevenzione e sicurezza nei cantieri per la costruzione del sistema ferroviario ad alta velocità e grandi opera" al paragrafo 3.4 stima i costi per la prevenzione nel 20% della quota capitaria per ogni lavoratore/anno.

## **4.5 Coordinamento d'Area**

Nel caso in cui più cantieri di diversi committenti siano situati in aree limitrofe, al fine di coordinare l'opera dei vari CSE, i Committenti potranno valutare l'opportunità di nominare un Coordinatore d'Area.

Al Coordinatore d'Area saranno affidati i compiti di:

- a) coordinare i CSE nominati dai singoli Committenti;
- b) gestire le interferenze su aree comuni (strade, aree di futura urbanizzazione, ecc.);

- c) valutare i rischi dati dalle interferenze tra le lavorazioni dei vari cantieri che ricadono su Committenti diversi;
- d) individuazione di situazioni di criticità in fase di avanzamento dei lavori con riferimento alla sicurezza ed eventuale formulazione di proposte o assunzione di iniziative per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- e) coordinare con i vari CSE la logistica d'area;
- f) assumere la funzione di interfaccia sugli aspetti generali della sicurezza nei confronti degli enti esterni;
- g) presidiare il Comitato della Sicurezza e curare la verbalizzazione delle attività;
- h) predisporre un Regolamento Generale d'Area (i cui contenuti sono indicati nell'Allegato 3 al presente documento), le relative procedure operative, lay-out, modulistiche, comunicazioni, verbali, diffide, ecc.. Tali documenti saranno messi a disposizione di tutti in un'apposita sezione della piattaforma web. Tutta la documentazione e i regolamenti saranno aggiornati periodicamente e messi a disposizione degli interessati;
- i) redazione a cadenza periodica di un documento illustrativo del complesso delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti, in coerenza con le previsioni del presente documento;
- j) rapportarsi ed interfacciarsi con il Centro di Assistenza EXPO 2015 di cui al paragrafo 3.3;
- k) coordinare con il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118 ed i presidi di Pronto Soccorso l'organizzazione preventiva del servizio in relazione all'area interessata.

Nel caso in cui non si provveda alla nomina di un Coordinatore d'Area, ma siano comunque presenti interferenze tra cantieri posizionati in aree adiacenti, i CSE dei singoli cantieri si riuniscono e provvedono alla definizione del Regolamento Generale d'Area sulla base anche di quanto previsto dai PSC. Detto regolamento, i cui contenuti sono definiti nell'Allegato 3 al presente documento, dovrà essere pubblicato in un'apposita sezione della piattaforma web.

Fra gli strumenti del Coordinatore d'Area, per poter esercitare la propria funzione, vi è la facoltà di istituire il Comitato per la sicurezza di cui al paragrafo 4.6.

#### **4.6 Comitato per la Sicurezza**

Per gli aspetti relativi alla sicurezza nella gestione dell'area, potrà essere costituito un Comitato per la Sicurezza del quale faranno parte:

- a) il Coordinatore d'Area di cui al paragrafo 4.5 , ove previsto;
- b) il/i Responsabile/i dei Lavori;
- c) il/i Coordinatore/i della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- d) un rappresentante per ogni Impresa Affidataria;
- e) un Rappresentante Territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST);
- f) i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti nei vari cantieri;
- g) i rappresentanti del Comitato Regionale di Coordinamento (cfr. capitolo 3.1);
- h) i Medici Competenti;
- i) rappresentanti degli enti paritetici del settore CPT, Scuole edili, Casse edili.

Il Comitato per la Sicurezza viene di norma convocato dal Coordinatore d'Area (ove previsto) o dal CSE indicativamente con frequenza bimestrale o qualora se ne ravvisasse la necessità.

Ferme restando le responsabilità del Coordinatore d'Area (ove previsto) e/o del/i CSE, il Comitato per la Sicurezza promuove azioni tese al miglioramento della sicurezza sul lavoro, e segnatamente di controllo dello stato di sicurezza in cantiere, di monitoraggio delle azioni di prevenzione adottate dalle imprese, proponendo eventuali ulteriori iniziative in esito alle specificità riscontrate.

Le verbalizzazioni sono a carico del Coordinatore d'Area (ove previsto) e/o del/i CSE e devono essere pubblicate in un'apposita sezione della piattaforma web. Tutti i soggetti interessati dovranno applicare le decisioni assunte.

## **4.7 Autonomia del RL(RUP), del CSP del CSE e del DL**

Come richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per svolgere con maggiore efficacia e indipendenza il proprio ruolo, il RL(RUP), il CSP e il CSE devono essere autonomi rispetto ai soggetti titolari dell'appalto e alle imprese (o loro associazioni) che realizzano l'opera, che sono i soggetti controllati.

A tal fine, il RL(RUP), il CSP e il CSE non devono dipendere da imprese (o loro associazioni) sottoposte al loro controllo.

Per gli appalti privati e per gli appalti pubblici nei quali vengano affidati tali compiti a professionisti esterni alla stazione appaltante, è auspicabile che il ruolo di CSE e quello di DL non siano ricoperti dallo stesso professionista o da soggetti appartenenti alla stessa organizzazione aziendale.

## **4.8 Attività del CSP**

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) deve essere nominato dal Committente/RL contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione.

La nomina, con accettazione dell'incarico al ruolo di CSP, deve essere pubblicata in un'apposita sezione della piattaforma web:

- RL(RUP), Committente-RL;
- organi di vigilanza e controllo di competenza con Notifica Preliminare.

Il CSP, avvalendosi della propria competenza nell'ambito della prevenzione e delle conoscenze tecniche, deve strutturare e definire i contenuti del PSC sulla base delle analisi sviluppate insieme ai progettisti dell'opera ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., Allegato XV.

Il coordinamento tra i progettisti dell'opera ed il CSP deve essere garantito e dimostrato con una relazione tecnica, i cui contenuti sono esplicitati in Allegato 4 al presente documento. Tale relazione dimostrerà lo sviluppo di ognuna delle fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) ed il relativo stato di approfondimento del PSC.

Le relazione tecnica, per ogni fase di approfondimento, dovrà essere pubblicata in un'apposita sezione della piattaforma web.

Si ricorda che il CSP è tenuto a redigere, oltre al PSC, anche il Fascicolo Tecnico dell'Opera, i cui contenuti sono definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allegato XVI, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Il CSP è tenuto a pubblicare in un'apposita sezione della piattaforma web tutti i documenti redatti, le relazioni tecniche e le verifiche effettuate durante la redazione del PSC.

## **4.9 Attività del CSE**

Al fine di poter esplicitare compiutamente i compiti di coordinamento a lui richiesti, il CSE deve garantire presenza costante in cantiere.

Il CSE, prima dell'inizio dei lavori, deve redigere un proprio cronoprogramma in cui trascrivere una calendarizzazione dei sopralluoghi al fine di garantire una adeguata presenza per le attività di verifica e controllo.

Detto cronoprogramma dovrà essere strettamente correlato al cronoprogramma dei lavori, dovrà aggiornarsi alla stessa stregua del cronoprogramma dei lavori ogni qualvolta risultasse necessario e dovrà tener conto di tutte le specificità che dovessero richiedere particolare attenzione e assidua presenza.

Se la natura delle opere e l'estensione del cantiere lo richiede il CSE si avvale della collaborazione di uno "staff di coordinamento in esecuzione" costituito da professionisti abilitati a ricoprire il ruolo di CSP/CSE (secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 98).

I verbali di sopralluogo, redatti dal CSE con periodicità compatibile con il cronoprogramma di cui sopra, e gli eventuali aggiornamenti del PSC devono essere pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma web.

#### **4.10 Dirigente Tecnico della Sicurezza (DTS)**

All'atto della stipula del contratto d'appalto, l'Impresa Affidataria o il Contraente Generale nomina un Dirigente Tecnico della Sicurezza (DTS), che deve di norma essere sempre presente in cantiere.

IL DTS può coincidere con il Direttore Tecnico di Cantiere (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XV, sez. 3, punto 6). In caso di assenze giustificate da parte del DTS, esso dovrà essere sostituito dal capo cantiere così come identificato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XV, sez. 3, punto 6, o da altro soggetto dotato di delega di funzioni.

Si ricorda che la delega di funzioni, in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, è disciplinata dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 16.

Il DTS deve avere a disposizione sufficienti risorse umane ed economiche al fine di poter svolgere al meglio le attività programmate e concordate a seguito delle decisioni recepite in sede di riunione di coordinamento. Le risorse a tal fine destinate devono essere proporzionate al tipo ed all'entità delle opere ed al numero di uomini-giorno previsti.

Il Capitolato d'Appalto ed il contratto fissano i criteri e le risorse che l'Impresa Affidataria dovrà garantire per il DTS, per l'eventuale staff tecnico della sicurezza e per la Squadra Sicurezza (cfr. paragrafo 4.11).

#### **4.11 Squadra sicurezza**

L'Impresa Affidataria deve organizzare i lavori garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche attraverso la costituzione di una squadra sicurezza, ovvero un gruppo di lavoratori indicati nominativamente nel POS sempre presenti in cantiere che si occupino prevalentemente della messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione (protezione dei ferri di armatura, predisposizione di parapetti, realizzazione di passerelle e andatoie, riordino...).

Il CSP in sede di predisposizione del PSC, farà una stima sulla consistenza della squadra e ne valuterà i costi, i quali saranno considerati oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta.

#### **4.12 Riunione di coordinamento**

Ogni qualvolta si ritenga necessario, viene effettuata una riunione di coordinamento nel corso della quale verranno analizzate le situazioni di rischio riscontrate e si prospetteranno soluzioni per eventuali problemi inerenti la sicurezza che dovessero emergere da questi incontri.

Tale riunione sarà verbalizzata, il verbale dovrà essere pubblicato in un'apposita sezione della piattaforma web ed inviato dal CSE all'RL(RUP) ed al Coordinatore d'Area (ove previsto). Ciò consentirà di monitorare costantemente l'andamento generale della sicurezza.

Alle riunioni, indette e presiedute dal CSE, devono, di regola, partecipare:

- Coordinatore d'Area (ove previsto);
- i DDL delle imprese o loro delegati;
- il DTS;
- i capocantiere, se richiesti dal CSE o dalle Imprese;
- RLS/RLST eletti o designati delle ditte interessate;
- altri soggetti convocati dal CSE.

Le riunioni di coordinamento sono comunque obbligatorie:

- almeno dieci giorni prima dell'apertura del cantiere e comunque in tempo utile per definirne l'organizzazione operativa;
- in occasione di fasi di lavoro particolarmente complesse o a maggior rischio;
- in seguito a infortuni o incidenti significativi;
- con la periodicità necessaria al controllo dell'applicazione dei piani, in funzione dell'evoluzione dei lavori e del cantiere.

#### **4.13 Programmazione dei lavori**

Con cadenza settimanale, l'Impresa Affidataria, sentito il CSE, consegnerà al RL(RUP), al Coordinatore d'Area (ove previsto) ed al CSE stesso una Scheda di Programmazione Settimanale annotando, per ogni impresa presente in cantiere, le lavorazioni programmate per la settimana successiva. Tale scambio di informazioni permetterà un attento monitoraggio della programmazione dei lavori da parte dei soggetti coinvolti. La Scheda di Programmazione Settimanale, che contiene anche indicazioni relative ai momenti salienti del cantiere (accesso di nuove imprese, fasi di lavoro con rischi particolari, ecc.) è un indispensabile strumento che consente la pianificazione in sicurezza delle attività durante la riunione di coordinamento periodica.

L'Impresa Affidataria è inoltre tenuta a predisporre una Scheda di Programmazione Bimestrale dei lavori che consenta una verifica del rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

Le Schede di Programmazione Settimanale e Bimestrale dovranno essere pubblicate in un'apposita sezione della piattaforma web, previa approvazione del Committente o RL.

#### **4.14 Procedure di lavoro**

Dovranno essere redatte dal CSP ed inserite nel PSC almeno le seguenti procedure, per la definizione delle quali dovranno essere tenute presenti le indicazioni riportate in Allegato 5 al presente documento:

- a) gestione del traffico interno all'area;
- b) gestione del traffico interno/esterno rispetto all'area;
- c) modalità per l'uso comune di apprestamenti, servizi ed attrezzature;
- d) procedura per la gestione delle interferenze tra le gru;
- e) gestione aree di lavoro;
- f) gestione situazioni di pericolo grave ed imminente;
- g) gestione situazioni di emergenza;
- h) procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera;
- i) gestione delle interferenze in proiezione verticale interne al cantiere e tra cantieri limitrofi;
- j) gestione delle attività di costruzione in elevazione ed eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- k) gestione degli ingressi in cantiere per visitatori e terzi non addetti ai lavori.

Il CSE è tenuto ad aggiornare puntualmente le stesse. Gli aggiornamenti di tali procedure dovranno:

- essere presentate in occasione delle riunioni di coordinamento;
- costituire aggiornamento del PSC;
- pubblicate in un'apposita sezione della piattaforma web.

Nel caso di cantieri adiacenti, il Coordinatore d'Area è tenuto a rielaborare, per l'area nella quale sono presenti questa pluralità di cantieri, le seguenti procedure:

- a) gestione del traffico d'area;
- b) procedura per la gestione delle interferenze tra le gru;
- c) gestione situazioni di emergenza;
- d) gestione delle interferenze in proiezione verticale tra cantieri limitrofi.



#### **4.15 Obblighi del Contraente Generale, dell'Impresa Affidataria, del Consorzio e delle Imprese esecutrici**

Per favorire e assicurare il lavoro dei diversi soggetti e l'attuazione delle misure e dei relativi strumenti attuativi sopra indicati, il Contraente Generale/Impresa Affidataria, Consorzio e/o Imprese esecutrici hanno l'obbligo di:

- a) garantire la massima collaborazione assicurando l'organizzazione logistica e la gestione da parte di proprio personale del sistema e delle relazioni tra i diversi soggetti e organismi preposti;
- b) mettere a disposizione presso i cantieri idonei locali ad uso uffici e sala riunione per tutti i soggetti e le figure preposte, le commissioni e il gruppo di lavoro, per l'attività sindacale e gli organi di vigilanza territorialmente competenti. I locali dovranno essere completamente arredati, illuminati e dotati delle attrezzature logistiche e funzionali;
- c) impegnarsi a denunciare tempestivamente alla magistratura, agli organi di polizia e al committente ogni eventuale tentativo di estorsione o di intimidazione e condizionamento di natura criminale in qualsiasi forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti la società o dei loro familiari, dei dirigenti e preposti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di affidamento o sub affidamento o nella fase di esecuzione dei lavori;
- d) comunicare alla Prefettura territorialmente competente, oltre che al committente, tutti i dati relativi e aggiornati:
  - degli affidamenti conclusi dal contraente generale/consorzio/impresa esecutrice sulla base del piano degli affidamenti depositati in sede di gara;
  - dei subaffidamenti e subcontratti (noli, servizi e forniture di materiali) conclusi dal contraente generale/consorzio/impresa esecutrice ed indicati nel piano degli affidamenti depositati in sede di gara;
  - dei subaffidamenti e subcontratti autorizzati dal contraente generale/consorzio e conclusi dal suo affidatario, per qualunque importo;
  - dei subcontratti autorizzati dal contraente generale/consorzio e conclusi dal sub-affidatario (diretto o indiretto) per qualsiasi importo.

## 5 ACCETTAZIONE DI IMPRESE E LAVORATORI IN CANTIERE

---

### 5.1 Notifiche preliminari

I Committenti/RL trasmetteranno le notifiche preliminari di avvio lavori nei cantieri tramite il sistema informatizzato predisposto a tal fine ed accessibile al sito [www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/](http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/) (Decreto del Direttore Generale Sanità n. 9056 del 14 settembre 2009).

### 5.2 Verifica idoneità tecnico professionale

I Committenti-RL, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 90, c. 9, lett. a), verificano, anche con riferimento a quanto previsto dall'Allegato 1 al presente documento, l'Idoneità Tecnico Professionale dell'Impresa Affidataria, delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, con le modalità previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XVII. Tale verifica viene realizzata, in forma scritta, tramite l'ausilio della scheda di controllo riportata in Allegato 6 al presente documento.

All'impresa Affidataria resta, comunque l'onere di comunicare in forma scritta l'avvenuta attestazione di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, prima di trasmettere i relativi documenti al Committente-RL.

Spetta al Committente-RL, dopo aver verificato l'idoneità tecnico-professionale anche delle Imprese Subappaltatrici e dei Lavoratori Autonomi, aggiornare prontamente il CSE sulla totalità dei contratti autorizzati o stipulati con le singole imprese esecutrici.

### 5.3 Redazione del POS

Il principale strumento previsto dalla normativa che disciplina la materia, ai fini della raccolta delle informazioni necessarie a descrivere l'organizzazione dell'Impresa assicurando la tutela della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle regole per lavorare in sicurezza, nonché per trasmettere lo stato di regolarità del personale aziendale, è il DVR e per quanto riguarda l'opera specifica, il POS (Piano Operativo di Sicurezza).

A seguito di una attenta analisi di tutte le informazioni utili al suo sviluppo, in particolare del PSC e del progetto esecutivo delle attività e lavorazioni assegnate, nonché, di eventuali ulteriori documenti concernenti la pianificazione dei lavori o delle sue fasi, le singole Imprese redigono, con la stretta collaborazione del proprio Servizio di Prevenzione e Protezione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Le imprese sono invitate all'elaborazione del POS utilizzando il modello di POS fornito in Allegato 13 al presente documento.

Per la verifica dell'idoneità dei POS, il CSE provvede alla compilazione di una scheda di valutazione per ogni impresa esecutrice. In Allegato 7 al presente documento viene riportato il modello di scheda da utilizzare per tale verifica.

### 5.4 Accesso delle imprese in cantiere

L'accesso delle imprese in cantiere avverrà secondo le disposizioni della "Procedura di Accettazione Imprese" presente in Allegato 8 al presente documento.

Tale procedura prescrive gli adempimenti che le imprese devono assolvere per poter entrare in cantiere con particolare riferimento alla documentazione da produrre e consegnare al CSE ed al Committente-RL.



La Procedura di Accettazione Imprese è divulgata, applicata e verificata dal CSE.

## **5.5 Prerequisiti per l'accesso dei lavoratori in cantiere**

Per quanto riguarda i singoli lavoratori, l'accesso in cantiere è subordinato alla verifica, da parte del CSE, della presenza di una cartelletta personale (dossier lavoratore) contenente:

- estratto del Libro Unico del lavoro, contenente l'iscrizione del lavoratore stesso;
- copia del giudizio di idoneità alla mansione rilasciata dal Medico Competente;
- copia del tesserino di vaccinazione antitetanica o certificazione del Medico Competente attestante la persistenza della copertura vaccinale antitetanica;
- "Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori" indicante l'avvenuta formazione obbligatoria per la qualifica professionale oltre che dell'avvenuta formazione in tema di salute e sicurezza;
- dichiarazione di presa in consegna dei DPI firmata dal lavoratore stesso;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Per facilitare le verifiche del CSE, è auspicabile che le informazioni sopra richieste siano elaborate dalle Imprese attraverso la compilazione delle apposite tabelle allegate al modello di POS, indipendentemente dall'adozione del modello stesso.

## **6 VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

---

### **6.1 Verifica della regolarità dei lavoratori**

Il contrasto al lavoro sommerso e la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro sono perseguiti anche attraverso la sottoscrizione da parte delle imprese affidatarie, esecutrici e di ogni soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione delle opere dell'impegno a trasmettere l'elenco nominativo del personale, a qualsiasi titolo operante in cantiere. L'impegno è assolto attraverso la comunicazione dei dati all'interno dei POS.

Per le assunzioni successive alla predisposizione e consegna del POS, sarà data immediata analoga comunicazione al CSE per la verifica preliminare necessaria all'autorizzazione all'accesso in cantiere. Il possesso dei prerequisiti viene trasmesso dal CSE al DTS che autorizza l'accesso.

Per la verifica preliminare, il CSE potrà utilmente acquisire i modelli "Unilav" relativi ai lavoratori presenti all'avvio dei lavori e nel costante aggiornamento di nuove assunzioni ed eventuali cessazioni, nonché dei modelli C/ASS (Comunicazione di assunzione) per le assunzioni precedenti la data del 8 gennaio 2008.

Si rammenta che i modelli UNILAV (Unificato Lav) sono moduli informatici mediante i quali tutti i datori di lavoro pubblici e privati, di qualsiasi settore (ad eccezione delle agenzie per il lavoro, relativamente ai rapporti di somministrazione) adempiono all'obbligo di comunicazione dell'assunzione dei lavoratori, della proroga, della trasformazione e della cessazione dei relativi rapporti di lavoro, direttamente o tramite i soggetti abilitati.

### **6.2 Verifica del DURC**

Il Direttore dei Lavori verifica periodicamente l'autenticità e la validità del DURC presentato da tutte le imprese operanti nel cantiere. Si rammenta che tale certificato ha validità trimestrale.

Per le imprese edili, il RL (RUP) ad ogni pagamento pattuito e/o ad ogni SAL richiede il DURC e la relativa congruità nel rispetto dell'avviso comune emanato dalle Organizzazioni datoriali e dalle OO.SS. del 17/05/2007.

Per velocizzare le modalità di monitoraggio della regolarità contributiva, il RUP/RL attiverà con lo Sportello Unico Telematico la richiesta via internet dei DURC. Mediante l'ausilio di appositi software è organizzato uno scadenziario per la richiesta periodica dei DURC e il continuo monitoraggio dello stato della regolarità contributiva di ogni ditta presente in cantiere.

### **6.3 Verifiche per l'accesso in cantiere delle maestranze**

L'Impresa Affidataria definisce modalità adeguate per garantire in tempo reale il controllo degli accessi e verifica periodicamente l'efficienza delle recinzioni.

Gli accessi al cantiere devono essere presidiati da apposito personale per regolamentare e verificare l'ingresso e l'uscita di personale e mezzi. I visitatori, prima di accedere in cantiere, devono presentarsi presso l'accesso principale per essere censiti nel Libro Presenze.

Tutti i Datori di Lavoro, compreso quello dell'impresa affidataria, debbono munire il personale occupato di apposito cartellino di riconoscimento personale (corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti a tenere con sé detta tessera per tutto il tempo di permanenza in cantiere e che devono esibire qualora richiesto durante eventuali controlli. L'obbligo di cui sopra grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Il riferimento alla necessità di dotare di tesserino identificativo tutti i lavoratori presenti, compresi gli autonomi, riprende quanto già previsto dall'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 per i lavoratori di

imprese presenti in forza di contratto di appalto e subappalto e per i lavoratori autonomi; l'estensione di tale obbligo anche ai lavoratori dell'impresa affidataria risponde pienamente alle esigenze di controllo e trasparenza.

Inoltre il Contraente generale/consorzio/impresa affidataria provvederà a regolamentare gli accessi mediante un sistema a badge. Il tesserino di riconoscimento (badge) viene rilasciato dall'impresa che ha in gestione la guardiania sotto la supervisione del CSE e previa verifica dei requisiti di cui al paragrafo 5.5.

Gli accessi sono equipaggiati con lettori che inviano i dati ad una centrale comune che registra gli ingressi e le uscite di tutti i presenti. I dati così raccolti formano il Libro Presenze. Gli eventuali dati sensibili registrati nel tesserino, non potranno essere oggetto di archiviazione, ma rimarranno nell'esclusiva disponibilità del lavoratore/trice.

Il CSE effettua, con cadenza almeno mensile, un controllo a campione sull'identità del personale presente in cantiere tramite controllo incrociato tra i dati riportati sul tesserino di riconoscimento e quelli presenti sul libro unico del lavoro.

In Allegato 9 al presente documento viene riportato il modello di scheda di rilevazione del personale da utilizzare per tale verifica.

#### **6.4 Comunicazione situazioni contributive**

Gli Enti previdenziali, compresa la Cassa Edile, ove dovuta, o i lavoratori, comunicheranno all'Impresa, con copia per conoscenza al responsabile unico del procedimento, l'inottemperanza di appaltatori e/o subappaltatori al pagamento di oneri previdenziali e/o delle competenze dovute agli stessi lavoratori. In tal caso l'impresa provvederà direttamente al pagamento delle competenze, trattenendo l'importo dovuto dei pagamenti da effettuarsi nei confronti degli appaltatori/subappaltatori.

In caso di in ottemperanza delle imprese appaltatrici, gli enti e le Organizzazioni Sindacali potranno coinvolgere i Committenti, che dovranno provvedere al pagamento delle competenze dirette e indirette ai lavoratori, trattenendo tali somme dall'importo dovuto alle imprese in appalto.

#### **6.5 Modalità di pagamento delle retribuzioni**

Al fine di contrastare fenomeni di "caporalato" è richiesto che il Committente e/o le Imprese Affidatarie, all'atto della sottoscrizione di contratti con le imprese appaltanti e/o subappaltanti e per tutte le forme di subcontrattazione, specifichi che le modalità di pagamento delle retribuzioni e degli oneri accessori spettanti ai lavoratori subordinati debba avvenire esclusivamente tramite bonifici bancari o assegni circolare non trasferibili.

#### **6.6 Norme per il contrasto dell'infiltrazione della criminalità organizzata e del riciclaggio di denaro sporco**

Al fine di prevenire e contrastare ogni fenomeno d'illegalità, lavoro irregolare e infiltrazione di organizzazioni mafiose nel ciclo degli appalti e subappalti, è necessario prevedere la tracciabilità di ogni operazione finanziaria e dei pagamenti di qualsiasi entità, agendo anche nel rispetto di quanto stabilito nel "Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici" (Deliberazione GR n. VIII/010142 del 7 agosto 2009).

## **7 VERIFICA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO**

---

### **7.1 Formazione dei lavoratori**

I lavoratori presenti in cantiere, prima di accedere, devono essere informati, formati e addestrati relativamente al lavoro da svolgere e alle misure di sicurezza ed emergenza da seguire. Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti (specialmente capisquadra e capicantiere), tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e maestranze. Deve inoltre essere garantita l'efficacia della formazione anche per i lavoratori di lingua straniera.

Il CSE ottiene evidenze dai POS presentati delle Imprese operanti in cantiere in merito alla formazione obbligatoria prevista per tutti i lavoratori.

L'evidenza è data dalla presenza della "Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori" (fornita nell'allegato I al modello di POS), qualora si provvedesse all'adozione del modello di Pos di cui all'allegato 13 del presente documento.

Qualora le imprese adottassero POS non elaborati secondo il modello fornito, il CSE ottiene evidenza dell'avvenuta formazione tramite l'analisi e la verifica delle copie degli attestati di formazione presentati dalle imprese e custoditi presso il cantiere.

In ogni caso, il CSE si riserva la facoltà di verificare sul campo le competenze e l'informazione/formazione degli addetti mediante l'osservazione diretta di eventuali comportamenti non corretti dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Fermo restando quanto previsto in tema di formazione dei lavoratori dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 37, per le imprese operanti nel cantiere e rientranti nella sfera di applicazione dei CCNL edili, la formazione obbligatoria e aggiuntiva verrà erogata di norma dai CPT e dalle Scuole edili.

### **7.2 Formazione delle figure di sistema**

Il CSE ottiene evidenze dai POS o dagli attestati di formazione presentati dalle Imprese operanti in cantiere in merito alla formazione obbligatoria prevista per:

- RSPP;
- RLS;
- Addetti alle emergenze;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Preposti e Capisquadra.

L'evidenza consiste nella presenza dell'attestato di frequenza al corso specifico nel POS dell'Impresa o comunque allegata alla documentazione di cantiere.

### **7.3 Formazione dei lavoratori stranieri**

Dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri con un insufficiente grado di comprensione della lingua italiana parlata. Per questi lavoratori dovranno inoltre essere predisposti particolari percorsi di avviamento al lavoro che prevedano, ad esempio, l'affiancamento, per un periodo di tempo definito di durata contenuta, ad un preposto della propria impresa che conosca la lingua italiana e la lingua madre del lavoratore.

E' necessario che, all'interno delle squadre di lavoro in cui siano presenti operatori stranieri, vi sia un mediatore culturale, ossia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi.

## **7.4 Riunione di accoglienza**

Prima dell'accesso in cantiere delle proprie maestranze, i Datori di Lavoro delle varie ditte, dovranno organizzare una "Riunione di accoglienza" nella quale verranno presentati ai lavoratori:

- le modalità organizzative adottate nello specifico cantiere;
- l'organigramma delle figure sensibili in tema di sicurezza di tutto il cantiere,
- i compiti delle figure di sistema;
- il Regolamento Generale d'Area (ove previsto);
- le procedure specifiche per i lavori ai quali verranno destinati.

In occasione della riunione di accoglienza viene verificato che i lavoratori siano fisicamente in possesso dei DPI dal DTS. Della verifica si prende atto attraverso il verbale di riunione.

## **7.5 Formazione aggiuntiva**

Qualora il CSE o gli Organi di Vigilanza riscontrino carenze nella formazione delle maestranze presenti in cantiere, devono essere organizzati per i lavoratori specifici corsi di formazione e informazione aggiuntiva, eventualmente anche mediante l'intervento di un mediatore culturale.

Le singole Imprese esecutrici si faranno carico degli oneri relativi alla formazione aggiuntiva per le proprie maestranze. I locali necessari a tale scopo saranno messi a disposizione dall'Impresa Affidataria. Le attività di formazione e addestramento eseguite devono essere debitamente documentate.

Per quanto attiene i contenuti, le modalità e la tempistica si deve fare riferimento a quanto indicato nell'Allegato 10 del presente documento.

## **7.6 Verifica della formazione**

Si premette che nei cantieri di EXPO 2015 interverranno imprese provenienti da diverse aree geografiche ma presumibilmente molte saranno lombarde (non necessariamente con sede nell'ASL in cui saranno aperti i cantieri). La verifica che sia effettivamente avvenuta una formazione efficace è, come noto, non sempre agevole. Il coinvolgimento "all'origine" delle ASL in cui hanno sede le imprese lombarde, praticabile nell'ambito delle riunioni del Comitato Regionale di Coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 DLgs 81/08 e s.m.i., potrà sicuramente facilitare tale compito che altrimenti resterebbe in capo alle imprese destinatarie.

## 8 ATTIVITÀ DEI RLS

---

Nell'ipotesi di cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno (intesa quale entità presunta dei cantieri, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione di tutte le opere) devono essere individuati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 49, c. 1, lettera d)).

Gli RLS/RLST sono chiamati a partecipare alle riunioni di coordinamento e devono avere accesso a POS e PSC. Gli RLS/RLST devono essere messi in grado di svolgere il proprio ruolo disponendo di tempo e altre risorse necessarie ed avendo la possibilità di comunicare fra loro e con il CSE.

Il CSE ottiene evidenze dei seguenti dati relativi agli RLS/RLST di tutte le Imprese:

- nominativo;
- estremi del verbale di elezione;
- estremi della formazione ricevuta (o evidenza dell'iscrizione al primo ed apposito corso indetto. In attesa della elezione dell'RLS, che deve avvenire con le modalità stabilite anche dai CCNL e dagli integrativi aziendali o provinciali, viene designato temporaneamente un RLST. L'RLS neoeletto valuta ed appone la firma di presa visione sul POS dell'Impresa di appartenenza).

Alle imprese nelle quali non si è provveduto alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sarà assicurata la presenza di rappresentanti territoriali (RLS-T) anche con lo specifico compito di favorire l'informazione sui rischi esistenti nelle varie fasi di esecuzione dei lavori. Il medesimo impegno compete al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Gli RLS possono costituire una "Commissione coordinamento RLS" che si riunisce periodicamente al fine di:

- condividere le eventuali problematiche rilevate all'interno della propria impresa;
- valutare in quale misura la contemporanea presenza di imprese diverse e la loro interazione aumenti le potenziali situazioni di rischio;
- individuare modalità comuni di prevenzione e di promozione della sicurezza;
- prescrivere azioni di miglioramento ai Datori di Lavoro delle Imprese;
- attendere e verificare le azioni di risposta dei Datori di Lavoro sollecitandoli in caso di mancata attivazione;
- individuare procedure per il corretto espletamento delle loro funzioni.

## 9 RACCOLTA DEI DATI

---

### 9.1 Registrazione infortuni di cantiere

Il DTS informa tempestivamente il CSE ed il Coordinatore d'Area (ove previsto) degli eventi infortunistici accaduti Analogamente verranno informati gli RLS.

Viene predisposto un centro unico di raccolta dei dati relativi a tutti gli infortuni, ovvero un registro gestito dal CSE che documenti tutti gli infortuni occorsi alle maestranze (anche relativamente alle Imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, compresi gli infortuni stradali e quelli avvenuti in itinere).

Il modello di "registro infortuni" da utilizzare a tal fine è riportato in Allegato 11 al presente documento. Questo registro può essere richiesto dagli Organi di Controllo.

### 9.2 Registrazione incidenti di cantiere

Si intende per incidente l'insieme di eventi e/o fattori casuali, concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate e che hanno la potenzialità di provocare danni a persone e/o cose.

Il DTS informa puntualmente il CSE ed il Coordinatore d'Area (ove previsto) degli incidenti gravi accaduti.

Viene predisposto un centro unico di raccolta dei dati relativi agli infortuni mancati (incidenti gravi), ovvero un registro gestito dal CSE che documenti tutti gli incidenti che avrebbero potuto causare danni alle maestranze (anche relativamente alle Imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi).

Il modello di "registro incidenti" da utilizzare a tal fine è riportato in Allegato 11 al presente documento. Questo registro può essere richiesto dagli Organi di Controllo.

### 9.3 Report periodico della Sicurezza

A seguito della valutazione dei dati relativi al registro infortuni ed al registro incidenti, il CSE potrà avviare opportune azioni di miglioramento delle condizioni di sicurezza quali:

- a) attività di sensibilizzazione;
- b) attività di informazione e formazione;
- c) interventi sulle modalità lavorative;
- d) interventi su opere provvisorie, macchine, attrezzature, ecc.;
- e) qualunque altro intervento si rendesse necessario.

Il CSE bimestralmente trasmette al Committente ed al Coordinatore d'Area (ove nominato) un report relativo all'analisi dell'andamento del fenomeno infortunistico e degli incidenti. In Allegato 12 al presente documento viene riportato il modello di report da utilizzare che dovrà essere pubblicato dal CSE in un'apposita sezione della piattaforma web.

## ALLEGATO 1 - AFFIDAMENTO DI APPALTI

Nelle gare d'appalto l'aggiudicazione avviene tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.lgs. 163/06 e s.m.i., art. 83), con l'inserimento dei seguenti criteri di valutazione:

- attribuzione del 30% del punteggio complessivo (100%) alle proposte migliorative, formulate dai concorrenti, nella parte dell'offerta tecnica da dedicarsi alla sicurezza e allo standard dimostrato sulla solidità industriale e finanziaria d'impresa. A seconda delle opere da eseguirsi il premio potrà essere suddiviso, e con esso graduato il 30% di riferimento, tra la sicurezza di cantiere, la gestione ambientale correlata all'attività di cantiere, il possesso di un organico minimo d'azienda e lo standard dimostrato relativo patrimonio netto d'azienda.
- il punteggio tra sicurezza di cantiere ed organico minimo dovrà comunque costituire la parte prevalente del premio ed in questo ambito la sicurezza dovrà a sua volta costituire parte prevalente.
- i requisiti minimi relativi alla solidità industriale e finanziaria dovranno essere esplicitati dai concorrenti attraverso specifica dichiarazione e estratto dei bilanci o del modello unico (parte dichiarazione IVA) ove si dimostri il possesso di un patrimonio netto degli ultimi due esercizi almeno pari al 5% - per lavori con importi fino a 6.000.000,00 € - e almeno pari al 10% - per lavori con importi superiori a 6.000.000,00 € - della cifra di affari media annuale del medesimo periodo.
- il possesso di un organico aziendale minimo dovrà essere dimostrato dai concorrenti partecipanti alle singole gare. A questo riguardo i concorrenti dovranno produrre in sede di gara una specifica dichiarazione, successivamente verificabile, con la quale attestino di possedere, alla data di presentazione delle offerte, un organico aziendale non inferiore a quello richiesto dalla stazione appaltante in coerenza con la tabella di seguito riportata.

Operai, Amministrativi, Tecnici di impresa diplomati e/o laureati	
Importo lavori (milioni di euro)	Organico aziendale
da 1,5 a 3	> 5
da 3 a 6	> 8
da 6 a 10	> 15
da 10 a 20	> 20
oltre i 20	> 35

In caso di ATI il possesso di organico aziendale minimo sarà dimostrato in rapporto alla percentuale di partecipazione della singola impresa all'ATI stessa.

Nei capitolati d'appalto vanno inserite norme che prefigurino le azioni di rivalsa a fronte di inadempimenti contrattuali per gravi inosservanze delle norme sulla tutela dell'integrità fisica dei dipendenti, dell'intermediazione di manodopera e rispetto dei dispositivi contrattuali e di legge inerenti il rapporto di lavoro. L'inosservanza di tali obblighi deve prevedere anche la possibilità di risoluzione del contratto di appalto.



## ALLEGATO 2 - Valutazione del rischio nelle attività di cantiere

Nel seguito vengono riportati i dati di riferimento utilizzati per la valutazione del rischio forniti da studi condotti da Comitati paritetici territoriali, INAIL, Aziende Sanitarie Locali.

Il procedimento che verrà esposto di seguito tende a correlare dati provenienti da studi diversi e a riunire le misurazioni di varie tipologie di rischio sotto un'unica scala di rischio R sempre funzione della gravità dell'infortunio e della frequenza osservata per il verificarsi dell'evento infortunistico.

Il presente modello di valutazione dei rischi non è da considerarsi vincolante, si può, in alternativa, utilizzare altra tipologia di matrice.

Tutti i dati disponibili andranno quindi espressi in gravità e frequenza in una scala da 1 a 3 per esprimere il rischio R secondo una tabella del tipo seguente.

Entità del danno	Rischio		
	3	6	9
Gravissimo 3	3	6	9
Grave 2	2	4	6
Lieve 1	1	2	3
Frequenza	Improbabile 1	Probabile 2	Frequente 3

Dalla valutazione numerica di R è possibile adottare una scala di priorità degli interventi che il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà tenere in considerazione durante lo svolgimento dei lavori:

R ≤ 3 : derivante da una situazione di rischio pur non accettabile, ma verso la quale vanno poste in essere azioni migliorative da valutarsi. Ampiezza del rischio Basso.

R = 4 : derivante da una situazione insufficiente verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare. Ampiezza del rischio Moderato

R = 6 : derivante da una situazione decisamente da migliorare e verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare. Ampiezza del rischio Medio

R = 9 : derivante da una situazione gravemente insufficiente verso la quale vanno poste in essere azioni correttive indilazionabili. Ampiezza del rischio Alto

La valutazione del rischio sarà eseguita come richiesto dalle linee guida per gruppi di lavorazioni facenti capo ad un preciso processo di lavorazione che saranno raggruppati nelle schede esposte nel capitolo successivo.

In presenza di diverse lavorazioni effettivamente o potenzialmente sovrapponibili verranno esposti i dati relativi ai fattori di rischio più elevato, allo scopo di esprimere una valutazione il più possibile sintetica che evidenzia al contempo le situazioni maggiormente a rischio senza però trascurare i rischi minori.

Dalle tabelle riportate successivamente (proposte dall'INAIL) è possibile calcolare il valore di R direttamente moltiplicando i fattori F e G.

Tabelle di valutazione dei rischi con statistica di infortunio proposte dall'INAIL

In neretto vengono evidenziati tutte le voci che interessano il progetto oggetto del piano di sicurezza.

- 01 Allestimento cantiere
- 02 Lavori in terra (scavi, armature, movimenti terra)
- 03 Lavori in muratura
- 04 Costruzioni in opera di strutture in calcestruzzo armato
- 05 Costruzione di strutture con manufatti in calcestruzzo armato prefabbricati e montaggio di strutture metalliche
- 06 Lavori di carpenteria
- 07 Lavori di falegnameria
- 08 Lavori per la copertura di tetti a falde
- 09 Lavori per la realizzazione di coperture piane
- 10 Lavori di lattoneria
- 11 Impianti di ventilazione, riscaldamento, gas, acqua potabile e fognature
- 12 Lavori d'intonacatura
- 13 Lavori di posa di pietre naturali, blocchi, piastrelle e lastre
- 14 Lavori di tinteggiatura, verniciatura, tappezzeria
- 15 Posa dei serramenti
- 16 Lavori di demolizione
- 17 Lavori stradali
- 18 Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

#### Legenda dei simboli delle tabelle

G = gravità dell'infortunio		3	mortale
		2	invalidità permanente
		1	invalidità temporanea
F = frequenza dell'infortunio	3		molto frequente
		2	frequente
		1	raro
P = incidenza degli aspetti progettuali		3	molto alta
		2	alta
		1	bassa
R = rischio			R ≤ 3 : Ampiezza del rischio Basso.
			R = 4 : Ampiezza del rischio Moderato
			R = 6 : Ampiezza del rischio Medio
			R = 9 : Ampiezza del rischio Alto

Allestimento del cantiere			Scheda 1			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	2		2
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	2		2
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	3	1	2	3

Lavori in terra (scavi, armature, movimenti terra)			Scheda 2			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	3	2	2	6
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	1	2		2
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	1	1	2	1
	Gas, vapori		3	1	2	3

Lavori in muratura			Scheda 3			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	2		2
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1

Costruzioni in opera di strutture in calcestruzzo armato			Scheda 4			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti,	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2		4

Costruzioni di strutture con manufatti in c.a. prefabbricati e montaggio di strutture metalliche						Scheda 5
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	4
		Punture, tagli, abrasioni	2	1		2
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1	2	1
	Elettrici		3	2	3	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	1	2		2

Lavori di carpenteria						Scheda 6
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	1	6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3		6
		Scivolamenti, cadute a livello	2	3		6
	Elettrici		3	1	2	3

Lavori di falegnameria						Scheda 7
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	2	1		2
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3		6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3		6
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1
	Elettrici		3	3		9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	3		6

Lavori per la copertura di tetti a falde						Scheda 8
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	1	1	1
		Punture, tagli, abrasioni	1	1		1
		Scivolamenti, cadute a livello	3	2	2	6

Lavori per la realizzazione di coperture piane			Scheda 9			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	2	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	1	1	1
		Punture, tagli, abrasioni	1	1		1
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1	1	1

Lavori di lattoneria			Scheda 10			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	2	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2	2	4
	Elettrici		3	1		3

Impianti di ventilazione, riscaldamento, gas, acqua potabile e fognature			Scheda 11			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	3	3	9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	1	1	2
	Gas, vapori		2	1	1	2

Lavori di intonacatura			Scheda 12			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	1	9
		Vibrazioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	1	1	3
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2		4

Lavori di posa di pietre naturali, blocchi, piastrelle e lastre			Scheda 13			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	1	6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3	1	6
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1	2	1
	Elettrici		3	2	2	6

Lavori di tinteggiatura, verniciatura, tappezzeria			Scheda 14			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3		9
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2	1	4

Posa dei serramenti			Scheda 15			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	1	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1
	Elettrici		3	1		3

Lavori di demolizione			Scheda 16			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	2	9
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	3	3		9
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	3	1	9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	1		2
	Gas, vapori		2	1		2
Biologici			3	1		3

Lavori stradali			Scheda 17			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	1	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	2
		Punture, tagli, abrasioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2		6

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria			Scheda 18			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2	2	4
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi		2	1		2
	Gas, vapori		2	1		2

## ALLEGATO 3 - REGOLAMENTO GENERALE D'AREA

---

Al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza e di igiene all'interno dell'area e dei singoli cantieri, oltre ai PSC, ai POS ed ai controlli di sicurezza effettuati dai coordinatori, in cantiere vige l'obbligo del rispetto del Regolamento Generale d'Area, ove previsto (*cf. paragrafo 4.5*), e delle procedure di lavoro predisposte dal Coordinatore d'Area o dai CSE (*cf. paragrafo 4.14*) e condivise con il Comitato per la Sicurezza, ove (*cf. paragrafo 4.6*).

Tutti i documenti e gli allegati del Regolamento Generale d'Area sono pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma web.

I contenuti minimi da prevedere all'interno del Regolamento Generale d'Area sono:

- viabilità e manutenzione stradale;
- cartellonistica e illuminazione aree comuni;
- abbattimento polveri su percorsi pedonali comuni;
- recinzione esterna e recinzioni di singoli cantieri;
- guardiania e vigilanza (ove prevista);
- carico e scarico;
- impianti fognari per servizi di cantiere;
- rete di distribuzione dell'acqua;
- distribuzione elettrica dell'area di cantiere;
- gru interferenti per aree;
- opere provvisoriale;
- lavaggi ruote automezzi;
- pulizia autobetoniere;
- gestione dei rifiuti ed accensione fuochi;
- parcheggi per maestranze e visitatori;
- ingresso cantiere per tecnici e lavoratori;
- squadre di emergenza generale;
- scavi aperti lungo strade e percorsi;
- rapporti con enti esterni;
- campo base di cantiere (uffici e alloggiamenti delle maestranze e servizi igienici, baracche, cucine e salone mensa, sale intrattenimento, ecc.);
- locali infermeria (ove previsto);
- strumenti di gestione.

Eventuali aggiornamenti del Regolamento Generale d'Area devono essere comunicati ai CSE dei cantieri di competenza, al Comitato per la Sicurezza, oltre che pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma web.



## ALLEGATO 4 - REDAZIONE DEL PSC

La relazione tecnica, elemento di novità rispetto allo sviluppo della progettazione dell'opera ed al PSC, fornisce la descrizione:

- degli obiettivi che il CSP vuole perseguire;
- delle scelte tecniche, organizzative e procedurali contenute nel PSC.

### Fase 1: Progettazione Preliminare

<b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>	<b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE - PSC</b>
D.Lgs 163/2006 comma 3 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)	D.Lgs 81/08 e s.m.i. Allegato XV - Capitolo 2 2.1.2 Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: a) l'identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con:
Dpr 554/1999 Art. 18. Documenti componenti il progetto preliminare Art. 19. Relazione illustrativa del progetto preliminare Art. 20. Relazione tecnica Art. 21. Studi di prefattibilità ambientale Art. 22. Schemi grafici del progetto preliminare Art. 23. Calcolo sommario della spesa Art. 24. Capitolato speciale prestazionale del progetto preliminare	<ul style="list-style-type: none"><li>– Indirizzo del cantiere;</li><li>– descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;</li><li>– descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali architettoniche strutturali e tecnologiche</li><li>– prime valutazioni sulle interferenze presenti nel sito.</li></ul> PRIMI DATI RISPETTO A: b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.
<b>RELAZIONE TECNICA</b>	
REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB	

## Fase 2: Progettazione Definitiva

PROGETTAZIONE DEFINITIVA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - PSC
<p>D.Lgs 163/2006 comma 4 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)</p> <p>Dpr 554/1999 Art. 25. Documenti componenti il progetto definitivo Art. 26. Relazione descrittiva del progetto definitivo Art. 27. Relazioni geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica del progetto definitivo Art. 28. Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo Art. 29. Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale Art. 30. Elaborati grafici del progetto definitivo Art. 31. Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti Art. 32. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo Art. 33. Piano particellare di esproprio Art. 34. Stima sommaria dell'intervento e delle espropriazioni del progetto definitivo</p>	<p>D.Lgs 81/08 e s.m.i. Allegato XV - Capitolo 2 2.1.2 Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: a) identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>definizione</b> della descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;</li> <li>• <b>descrizione dell'opera</b>, con riferimento alle scelte progettuali architettoniche, tecnologiche, e <b>strutturali rispetto alle evoluzioni progettuali, rispetto alle evoluzioni progettuali, con relazione di riferimento all'evoluzione del progetto-PSC (prime indicazioni di scelte progettuali ed organizzative)</b></li> </ul> <p>PRIMI DATI RISPETTO A:</p> <p>b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza c) relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi; d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: punto 1), 2), 3) e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2, e 2.3.3 f) misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5; g) modalità organizzative della cooperazione e coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi; h) organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed dei lavori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso in cui all'art.104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi; i) durata prevista delle lavorazioni, uomini-giorno; l) la stima degli oneri della sicurezza ai sensi dell'allegato XV D. Lgs. 81/08 e s.m.i. non sottoposti a ribasso d'asta da considerare quali oneri aggiuntivi all'importo dei lavori sottoposto a ribasso.</p>
<b>RELAZIONE TECNICA</b>	
REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB	

### Fase 3: Progettazione Esecutiva

PROGETTAZIONE ESECUTIVA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA - PSC
D.Lgs 163/2006 comma 5 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)	D.Lgs 81/08 e s.m.i. Allegato XV- Capitolo 2 CHIUSURA COMPLETA DI TUTTI I PUNTI DEL CAPITOLO 2:
DPR 554/1999 Art. 35. Documenti componenti il progetto esecutivo Art. 36. Relazione generale del progetto esecutivo Art. 37. Relazioni specialistiche Art. 38. Elaborati grafici del progetto esecutivo Art. 39. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti Art. 40. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti Art. 41. Piani di sicurezza e di coordinamento Art. 42. Cronoprogramma Art. 43. Elenco dei prezzi unitari Art. 44. Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico Art. 45. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto	a),b),c),d),e),f),g),h),i),l).  <b><u>Predisposizione</u></b> del FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA.  Il Fascicolo Tecnico, predisposto ai sensi dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. dovrà essere corredato da tavole grafiche sui sistemi di protezione fissi ed ausiliari per la successiva manutenzione dell'opera.
<b>RELAZIONE TECNICA</b>	
REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB	

## **ALLEGATO 5 - PROCEDURE DI LAVORO**

---

### **Modalità per l'uso comune di apprestamenti ed attrezzature**

L'Impresa Affidataria deve garantire efficaci servizi di tipo comune per le proprie subappaltatrici, ad esempio:

- sollevamento e trasporto dei materiali a mezzo gru;
- trasporto e movimentazione a terra;
- attrezzature di lavoro;
- altro.

Come criterio generale, tali attività devono essere svolte da personale dipendente direttamente dall'Impresa Affidataria stessa, oppure da subappaltatrici appositamente designate ed in possesso delle capacità tecnico professionali necessarie.

### **Procedura per la gestione delle interferenze tra le gru**

Qualora nell'area di cantiere siano presenti più gru (a torre o automontati) tra loro interferenti, particolare attenzione dovrà essere prestata nella definizione di un "Piano di coordinamento delle gru interferenti".

Il "Piano di coordinamento delle gru interferenti" dovrà contenere almeno:

- indicazione di tipo, marca e modello delle gru installate;
- planimetria generale (comprendente pianta e relative altimetrie) riportante la disposizione delle stesse e con indicate le aree di interferenza;
- regolamentazione delle precedenza tra gru interferenti;
- modalità per la scelta dei gruisti e per garantirne la formazione;
- modalità per garantire il coordinamento e la comunicazione tra i gruisti;
- le istruzioni per l'imbraco e la movimentazione dei materiali;
- tavola riepilogativa della singola gru dove vengono riportate interferenze in planimetria, in altimetria, precedenza, distanze con gru limitrofe, livello di rischio, ecc..

E' opportuno che il CSP provveda ad inserire nel PSC l'obbligo di installare sulle gru sistemi di gestione delle interferenze (blocchi meccanici e/o elettronici) e all'occorrenza ottenere la gestione delle gru attraverso appositi sistemi di controllo delle interferenze.

### **Gestione aree di lavoro**

Per ogni area cantierabile nella quale sussistono rischi particolarmente rilevanti (es.: caduta dall'alto, seppellimento, annegamento, movimentazione di carichi importanti con mezzi meccanici, presenza di industrie a rischio di incidente rilevante in prossimità dell'area di cantiere, gallerie e ponti, ecc.) e utilizzo collettivo di attrezzature, deve essere elaborato un documento contenente le misure preventive e protettive da adottare in relazione ai rischi presenti.

Nello specifico tale documento conterrà:

- nominativi del personale preposto e specifica dei ruoli di sicurezza in cantiere;
- imprese coinvolte;
- sintesi delle lavorazioni interferenti;
- modalità di controllo dell'efficienza e della manutenzione degli apprestamenti (ponteggi, parapetti, etc.) e di attrezzature e materiali utilizzati (con particolare riferimento all'impianto elettrico);

- adempimenti particolari ed eventuali aree consegnate alle singole imprese.

In ogni caso si farà riferimento anche ai POS (ed eventuali PiMUS) redatti dalle singole imprese subappaltatrici ed al POS redatto dell'Impresa Affidataria.

### **Gestione situazioni di pericolo grave ed imminente**

Deve essere elaborata una procedura specifica per gestire lo “stato di pericolo grave ed imminente” che potrebbe presentarsi durante l'esecuzione dei lavori, in accordo con l'obbligo, a carico del CSE, di sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Tale procedura deve essere condivisa con tutte le figure di sistema in tema di sicurezza operanti in cantiere. I destinatari/attivatori della procedura saranno:

- il Coordinatore d'Area (ove previsto);
- il CSE ed il suo staff;
- il DTS ed il suo staff.

Nella procedura deve essere indicato che in caso di sospensione delle lavorazioni la ripresa delle stesse deve avvenire dietro sua autorizzazione, dopo constatazione di adeguamento svolta alla presenza dell'impresa.

### **Gestione situazioni di emergenza**

Deve essere redatta una procedura denominata “Piano di emergenza del cantiere” in grado di garantire la massima efficacia al sistema di primo soccorso e pronto soccorso in caso di infortunio in cantiere i cui attivatori dovranno essere definiti in sede di elaborazione della procedura.

La procedura dovrà prevedere le modalità di coordinamento delle emergenze, la cui definizione deve tenere conto della complessità dei lavori, degli accordi contrattuali.

Pertanto, a partire dalla fase di pianificazione dei cantieri, occorre individuare nel Piano di emergenza del cantiere le specifiche situazioni di emergenza che possono presentarsi in fase di realizzazione dell'opera e definire le conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vanno tenute presenti: la caratterizzazione geologica, l'orografia, gli accessi, la tipologia delle attività da svolgere, l'organizzazione del lavoro, la presenza contemporanea di più imprese con diversa organizzazione del lavoro e livello tecnologico e ogni altro elemento incidente.

Tale procedura viene redatta previa consultazione di rappresentanti dei servizi pubblici di emergenza (118 e VVF) di zona. Sarà compito del CSE aggiornare la procedura in funzione dello stato di avanzamento delle attività di cantiere.

Il sistema di gestione delle emergenze di cantiere deve prevedere:

- la presenza in cantiere di un presidio interno di primo soccorso anche tramite convenzione con servizio esterno;
- la predisposizione e il mantenimento delle vie di accesso al cantiere per i mezzi di soccorso;
- la definizione dei ruoli ricoperti dagli enti Pubblici di soccorso e di quelli assegnati dalle imprese;
- la definizione dei ruoli assegnati a ciascuna impresa e, in particolare, all'Impresa Affidataria;

- la definizione degli incarichi e delle figure di riferimento: compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, compreso il responsabile e vice di coordinamento delle emergenze;
- la definizione delle procedure di dettaglio: modalità di attivazione ed erogazione del soccorso, di utilizzo delle attrezzature...;
- la definizione di eventi informativi e formativi e la programmazione di periodiche simulazioni di emergenze.

E' inoltre importante la costituzione di una o più squadre di addetti alla gestione delle emergenze il più possibile stabile evitando un continuo turn-over di incaricati. Nella scelta degli addetti alla gestione delle emergenze sono da privilegiare quei lavoratori che presumibilmente rimangono in cantiere per tutta la durata dei lavori.

### **Procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera**

All'impresa esecutrice è demandato il compito di mettere a disposizione dell'azienda incaricata della mera fornitura di materiali e/o attrezzature le necessarie informazioni di sicurezza attingendo a quanto previsto in proposito nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

I fornitori a piè d'opera (ovvero i trasportatori) devono essere gestiti mediante apposita procedura di controllo. In ingresso al cantiere riceveranno un'informativa inerente a:

- i rischi del cantiere;
- i DPI richiesti;
- le modalità comportamentali cui attenersi durante le operazioni di consegna;
- stralcio della procedura di evacuazione.

L'azienda fornitrice, per parte sua, è tenuta alla cooperazione con l'impresa destinataria della fornitura. Inoltre dovrà accertarsi che siano stabilite ed applicate le procedure interne di sicurezza per i propri dipendenti.

Inoltre, per contrastare i rischi connessi alla movimentazione di materiali con mezzi di trasporto nei cantieri edili, è necessario che venga preventivamente comunicato l'arrivo dei mezzi (camion, autobetoniere, ecc.) al Referente dell'impresa destinataria del materiale.

Il Referente si farà carico di ricevere ed accompagnare il trasportatore presso la zona di scarico, assistere alle operazioni di scarico e/o deposito e riaccompagnare il trasportatore all'uscita.

## ALLEGATO 6 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

IMPRESA			
IDONEITÀ IMPRESE (art. 90 comma 9 lett. a, b; allegato XVII)	GIUDIZIO DI IDONEITÀ		
	Presente	Non Presente	Note
1. Copia dell'iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DOCUMENTAZIONE			
Dati ed indirizzo del cantiere			
Opera da realizzare			
Impresa esecutrice			
Data consegna della documentazione			
Giudizio di sintesi della documentazione	<input type="checkbox"/> <b>Idonea</b>	<input type="checkbox"/> <b>Non idonea</b>	<input type="checkbox"/> <b>Da completare</b>
Motivazioni del giudizio di idoneità. Carenze da eliminare. Eventuali integrazioni richieste:			
L'impresa:	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori		<input type="checkbox"/> Non può iniziare i lavori
	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori a condizione che:		
DATA DI VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	DATA		

<b>LAVORATORE AUTONOMO</b>				
<b>IDONEITÀ LAVORATORE AUTONOMO (art. 90 comma 9 lett. a, b; allegato XVII)</b>	<b>GIUDIZIO DI IDONEITÀ</b>			
	<b>Presente</b>	<b>Non Presente</b>	<b>Note</b>	
1. Elenco delle macchine, attrezzature e opere provvisoriale e specifica documentazione attestante la conformità delle stesse alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2. Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4. Copia dell'iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5. Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DOCUMENTAZIONE</b>				
Dati ed indirizzo del cantiere				
Opera da realizzare				
Lavoratore autonomo				
Data consegna della documentazione				
Giudizio di sintesi della documentazione	<input type="checkbox"/> <b>Idonea</b>	<input type="checkbox"/> <b>Non idonea</b>	<input type="checkbox"/> <b>Da completare</b>	
Motivazioni del giudizio di idoneità. Carenze da eliminare. Eventuali integrazioni richieste:				
Lavoratore autonomo:	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori		<input type="checkbox"/> Non può iniziare i lavori	
	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori a condizione che:			
<b>DATA DI VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b>	<b>DATA</b>			



## ALLEGATO 7 - SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL POS

D.Lgs 81/ 08, Allegato XV, punto 3.2.1		Idoneità	Note	
a)	Dati identificativi dell'impresa esecutrice			
	1)	Ragione sociale e forma giuridica dell'impresa		
		Nominativo del Datore di Lavoro		
		Timbro e firma del Datore di Lavoro		
		Indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale		
		Indirizzi ed i riferimenti telefonici degli uffici di cantiere		
	2)	Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa		
		Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dai lavoratori autonomi		
	3)	Nominativi e recapiti degli Addetti al Primo Soccorso		
		Nominativi e recapiti degli Addetti antincendio ed evacuazione		
		Nominativo e recapito del RLS (ove eletto o designato)		
		Firma del RLS (ove eletto/designato)		
	4)	Nominativo e recapito del Medico Competente (ove previsto)		
	5)	Nominativo e recapito del RSPP		
	6)	Nominativo e recapito del DTC		
		Nominativo del Capocantiere		
		Nominativo del Caposquadra		
	7)	Numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti che opereranno in cantiere		
		Numero e qualifiche dei lavoratori autonomi in cantiere per conto dell'impresa		

<b>D.Lgs 81/ 08, Allegato XV, punto 3.2.1</b>		<b>Idoneità</b>	<b>Note</b>
b)	Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa e esecutrice		
c)	Descrizione dell'attività e delle lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa		
	Descrizione dell'attività e delle lavorazioni svolte in cantiere dai lavoratori autonomi subaffidatari		
	Descrizione delle modalità organizzative		
	Descrizione dei turni di lavoro		
d)	Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote e di altre opere provvisorie importanti utilizzati in cantiere		
	PiMUS (ove previsto)		
	Elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere		
e)	Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere con relative schede di sicurezza		
f)	Esito del rapporto di valutazione del rumore e delle vibrazioni		
g)	Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere		
h)	Eventuali procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC		
i)	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori che opereranno in cantiere		
l)	Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori		
	Attestati di frequenza corso per addetti primo soccorso e antincendio (ANT e APS).		
	Attestato di frequenza corso per RLS.		
	Attestato di frequenza corso per RSPP.		

<b>Altri contenuti richiesti</b>	<b>Idoneità</b>	<b>Note</b>
Posizioni assicurative e previdenziali		
Identificazione delle imprese subappaltatrici		
Layout di cantiere se di dettaglio o di modifica al PSC		
Organigramma dettagliato dei dirigenti e preposti alla sicurezza, specificando le relative mansioni e le deleghe loro affidate		
Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio		
Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		
Firme di emissione e presa visione		
Approvazione del POS da parte dell'Impresa Affidataria		
Approvazione del POS da parte del CSE		

### Istruzioni per la compilazione

La colonna "idoneità" deve riportare uno dei seguenti codici:

- **S** = idoneo
- **N** = non idoneo
- **/** = non applicabile

Il Giudizio di Idoneità viene espresso considerando se l'elemento richiesto è presente e se possiede le caratteristiche minime di qualità (quali, ad esempio: specificità, idoneità, concretezza, essenzialità, coerenza, chiarezza, ecc.). Le singole inidoneità devono essere esplicitate, assieme alle indicazioni per superarle.

Se la valutazione di idoneità è negativa, devono essere indicati, qualora sussistano, i casi nei quali l'impresa può comunque iniziare i lavori. Ad esempio per carenze di tipo esclusivamente formale o relative a lavorazioni non prossime. La rimozione delle carenze dovrà comunque avvenire nei tempi e modi esplicitamente stabiliti dal CSE.

<b>Valutazione complessiva del POS</b>		
Indirizzo del cantiere		
Opera da realizzare		
Attività richiesta all'Impresa		
Data di consegna POS		
Giudizio in sintesi del POS	<input type="checkbox"/> <b>idoneo</b>	<input type="checkbox"/> <b>non idoneo</b>
Motivazioni del giudizio di Inidoneità. Carenze da eliminare. Eventuali miglioramenti richiesti		
L'impresa	<input type="checkbox"/> <b>può iniziare i lavori</b>	<input type="checkbox"/> <b>non può iniziare i lavori</b>
<input type="checkbox"/> <b>può iniziare i lavori a condizione che:</b>		
Data di valutazione del POS:		

Il Coordinatore per la Sicurezza  
in fase di Esecuzione

.....  
(TIMBRO E FIRMA)

## ALLEGATO 8 - PROCEDURA DI ACCETTAZIONE IN CANTIERE

---

### Scopo e campo di applicazione

Scopo della presente procedura è:

- regolamentare l'ingresso, nell'area di cantiere, delle Imprese;
- provvedere all'aggiornamento periodico dell'elenco delle Imprese.

Ciò al fine di garantire anche il costante monitoraggio degli adempimenti documentali e fiscali/previdenziali delle imprese. La presente procedura è vincolante per tutte le Imprese impegnate per la realizzazione dell'opera.

### Generalità

La necessità di conoscere costantemente il nominativo delle Imprese e dei dipendenti assunti delle stesse, deriva dall'esigenza di poter controllare:

- la regolarità in merito agli adempimenti di sicurezza del lavoro;
- la correttezza degli adempimenti fiscali e contributivi (l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, alla cassa edile ove prevista, all'agenzia delle Entrate, gli estremi della denuncia INPS e di quella INAIL, le indicazioni del contratto di lavoro collettivo applicato e degli integrativi aziendali e/o provinciali applicati, gli estremi della polizza assicurativa, con rinnovo e scadenza annuale ad integrare copertura di danneggiamenti a terzi e dei propri dipendenti per tutta la durata dell'appalto).

### Modalità

- 1) ogni Impresa, per ottenere libero accesso al cantiere, dovrà produrre la documentazione necessaria (vedi sotto) almeno **quindici** giorni prima dell'inizio delle lavorazioni di sua competenza.
- 2) la documentazione prodotta viene visionata da parte di RL;
- 3) vengono richieste eventuali integrazioni al Datore di Lavoro, responsabile dell'impresa;
- 4) la validazione, emessa dal RL, viene trasmessa al DTS di cui al *paragrafo 4.10* che autorizza l'accesso di Imprese e lavoratori in cantiere;
- 5) vengono consegnati ai lavoratori i tesserini di riconoscimento necessari per l'accesso in cantiere (*cf. paragrafo 6.3*).

### Obblighi del RL

Il Responsabile dei Lavori riceve da parte dell'Impresa Affidataria:

- a) una dichiarazione in forma scritta di avvenuta verifica in prima battuta dell'idoneità tecnico professionale, delle imprese esecutrici (subappalto/subcontratto) e dei lavoratori autonomi;
- b) i documenti necessari per la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Il Responsabile dei Lavori verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (subappalto/subcontratto) tramite l'ausilio della scheda di controllo riportata in *Allegato 5*.

### Obblighi del CSE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 97, comma 3, lett. b), verifica la congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima della trasmissione degli stessi, al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione.

Il CSE riceve da parte dell'Impresa Affidataria il POS (anche relativamente alle Imprese subappaltatrici) completo di allegati.

E' necessario che il CSE verifichi che le imprese abbiano correttamente redatto i relativi POS, auspicabilmente utilizzando il modello di POS fornito in Allegato 15 e che i POS siano coerenti con il contenuto del PSC.

Per la verifica dell' idoneità dei POS, è opportuno che il CSE provveda alla compilazione di una scheda di valutazione per ogni impresa esecutrice.

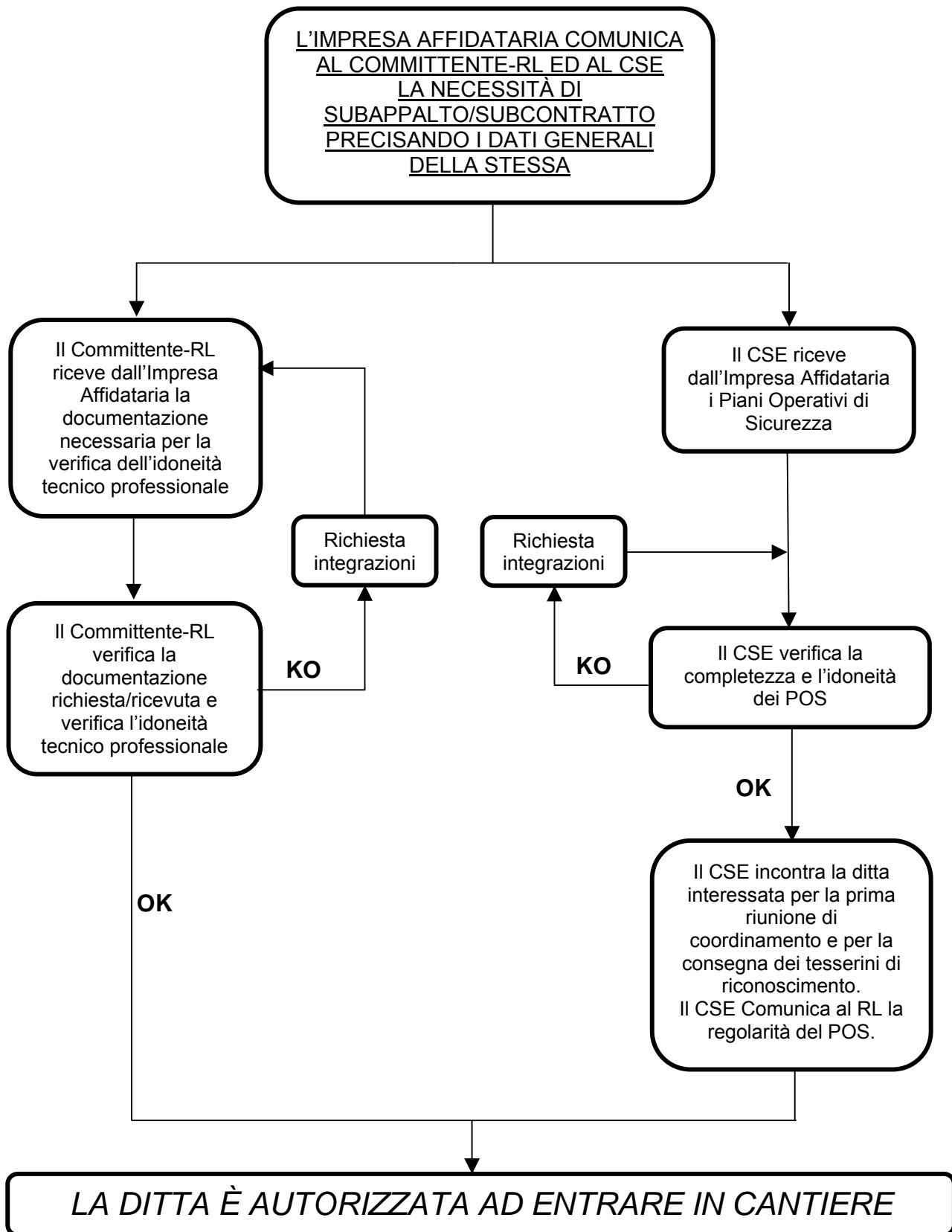
In Allegato 6 viene riportato il modello di scheda da utilizzare per tale verifica.

Il CSE promuove un incontro con i DDL delle Imprese e con i rispettivi RSPP ed RLS prima dell'accesso in cantiere. In questa occasione il CSE illustra dettagliatamente:

- l'organizzazione generale del cantiere;
- organigramma delle figure sensibili in tema di sicurezza;
- responsabilità delle figure di sistema;
- il PSC;
- il Regolamento Generale d'Area (ove previsto) (*cf. paragrafo 4.5*);
- eventuali procedure specifiche per i lavori ai quali i dipendenti verranno destinati.

Questi rapporti danno inizio all'attività di coordinamento, che deve essere mantenuta per tutta la durata dei lavori.

## Schema di dettaglio



## ALLEGATO 9 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL PERSONALE

COGNOME, NOME	
Impresa di appartenenza	
Matricola	
Qualifica	
Mansione	
Luogo di lavoro	<input type="checkbox"/> cantiere <input type="checkbox"/> ufficio di cantiere
Nato il	...../...../.....
Assunto nel	...../...../.....
Note: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

data .....

Il Coordinatore per la Sicurezza  
in fase di Esecuzione

.....  
(TIMBRO E FIRMA)



## ALLEGATO 10 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

---

In base agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/06 e s.m.i., il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un' adeguata informazione, una formazione sufficiente e adeguata e, ove previsto, l' addestramento. I dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione.

I contenuti di informazione-formazione-addestramento forniti al lavoratore devono riguardare i rischi ai quali si è direttamente esposti ed a quelli indotti su altri, e le relative misure di prevenzione, derivanti dall'attività che la propria azienda svolgerà in cantiere. Inoltre devono riguardare i rischi e le misure di prevenzione nel cantiere che incideranno sul lavoratore, ad esempio connessi all'attività contemporanea di altre Imprese o alle caratteristiche proprie dello stesso cantiere.

Per le possibili implicazioni di errati comportamenti, sia per sé che per gli altri, è importante assicurare anche al personale non dipendente da imprese esecutrici, come ad esempio i lavoratori autonomi, i professionisti, i fornitori, i visitatori, un' idonea informazione adeguata alle diverse mansioni svolte e alle regole di sicurezza ad essi imposte.

In dettaglio, le attività di informazione, formazione, addestramento devono riguardare gli aspetti di seguito illustrati.

### Contenuti

I contenuti dell'attività di informazione, formazione, addestramento devono considerare:

1) attività dell'impresa:

- oggetto del lavoro da svolgere e modalità esecutive;
- rischi ai quali sono esposti il lavoratore ed i colleghi, e relative misure di prevenzione;
- rischi indotti su altri e relative misure di prevenzione;
- servizi igienico assistenziali;
- gestione delle emergenze;
- organigramma di cantiere dell'impresa (ruoli e responsabilità delle diverse figure aziendali).

2) rischi di cantiere:

- rischi ai quali sono esposti i lavoratori a causa di altre attività presenti in cantiere e relative misure di prevenzione;
- rischi derivati dalle caratteristiche dell'area (ad es. rischio grisù, traffico civile, ecc.) e relative misure di prevenzione;
- organigramma di cantiere (nominativi e recapiti di tutti gli incaricati di funzioni specifiche nella gestione della sicurezza);
- gestione delle emergenze e piano di emergenza di cantiere;
- norme da seguire in caso di non conformità e imprevisti;
- conoscenze e regole generali di cantiere (lay-out; zone vietate e/o pericolose; accessi e identificabilità del personale; viabilità; regole di gestione dei servizi comuni; gerarchie e ruoli in cantiere; divieti e obblighi in cantiere; ecc.).

### Modalità

- le informazioni devono essere fornite nella maniera più efficace, tenuto conto delle caratteristiche e conoscenze del personale e dell'organizzazione del cantiere (incontri collettivi, colloqui individuali, corsi, fornitura di documentazione essenziale, ecc.). Si deve inoltre tener conto dell'eventuale presenza di personale non di lingua italiana (ad es. predisponendo traduzioni per lavoratori stranieri);
- le informazioni di base (es. i nomi e telefoni dei principali referenti) devono essere riportate su idonea cartellonistica apposta nei punti più opportuni e chiaramente visibile;

- le informazioni specifiche (es. istruzioni per l'attivazione del soccorso sanitario di emergenza), contenenti obblighi, divieti e istruzioni operative devono essere sintetizzate da idonea cartellonistica chiaramente visibile, apposta in punti preventivamente individuati;
- una sintesi delle informazioni e delle istruzioni operative principali deve essere fornita al singolo lavoratore anche per iscritto (es. estratti del Piano di Emergenza);
- si devono prevedere attività di addestramento ed esercitazione per attrezzature e procedure rilevanti ai fini della sicurezza. Vanno in ogni caso inclusi tra queste: i DPI di terza categoria, i DPI a protezione dell'udito, le procedure di comunicazione e di emergenza-evacuazione, le attrezzature di lavoro particolarmente pericolose o pericolose per i terzi, le modalità di lavoro ad alto rischio.

## Tempistica

- l'informazione, formazione, addestramento vanno forniti prima che la persona sia esposta ai rischi o possa indurre rischi verso altri. A seconda dei casi, deve quindi essere fornita prima del primo accesso in cantiere, prima dell'attività a rischio, prima del cambio mansione, in occasione delle eventuali modifiche intervenute. La tempistica di erogazione deve essere coordinata con la tempistica delle attività di cantiere;
- formazione, addestramento, esercitazioni vanno ripetute periodicamente, con frequenza idonea in relazione al livello di rischio, alle caratteristiche del cantiere e del personale, anche in relazione ad eventuali problemi di sicurezza o ai comportamenti scorretti riscontrati, e comunque almeno una volta l'anno.

## Documentazione

Le attività di formazione e addestramento eseguite devono essere debitamente documentate (soggetto fornitore, nomi dei partecipanti, contenuti, durata, docenti, modalità). Anche le esercitazioni più significative vanno registrate, indicando responsabile, data, oggetto, zona, aziende e personale coinvolto, esito e azioni correttive intraprese.

## Esecuzione

Ai fini del coordinamento, il CSP deve specificare nel PSC, per quanto possibile, i compiti spettanti alle imprese e ai lavoratori autonomi operanti in cantiere, definendo compiti, tempi e modi per le attività di informazione, formazione, addestramento, esercitazioni comprese. Il tutto relativo alle tematiche comuni di cantiere, quali: viabilità, organigramma, gestione delle emergenze, ecc. Per questi temi deve essere prevista una responsabilizzazione specifica dell'appaltatore principale, ossia del soggetto che si è aggiudicato la parte prevalente dei lavori.

## Aspetti particolari

Ai fini del coordinamento, l'informazione e formazione delle figure con ruoli di responsabilità e coordinamento in cantiere deve essere esplicitata nel PSC.

Oltre al personale delle imprese appaltatrici, in cantiere possono essere presenti anche altre figure: visitatori, committenti, direzione lavori, controllo qualità, fornitori di materiali o servizi, o altri che accedono saltuariamente, per attività sporadiche o estemporanee.

Il CSP deve prevedere apposita attività di informazione, formazione e, se del caso, addestramento, anche per costoro. L'erogatore deve essere normalmente individuato nel DDL dell'impresa che ne richiede l'accesso, nell'impresa principale o nel Committente stesso, mentre la verifica deve essere effettuata al momento dell'ingresso.

L'informazione, formazione addestramento eventualmente già fornita dall'impresa ai propri addetti alla gestione dell'emergenza deve essere modificata e integrata in relazione a quanto previsto nel Piano di Emergenza di cantiere.



Tipologia di infortunio (prima prognosi)	<input type="checkbox"/> INFORTUNIO SUL LAVORO	<input type="checkbox"/> INFORTUNIO IN ITINERE	<input type="checkbox"/> INFORTUNIO PLURIMO	
	<input type="checkbox"/> MEDICAZIONE (MENO DI 1 GIORNO DI ASSENZA)	<input type="checkbox"/> IN FRANCHIGIA DA 1 A 3 GG	<input type="checkbox"/> INFORTUNIO INAIL DA 4 A 30 GG	
Personale interessato	AREA SOCIALE		AREA IMPRESE	AREA TERZI
	<input type="checkbox"/> PERSONALE MSG	<input type="checkbox"/> INTERINALE MSG	<input type="checkbox"/> PERSONALE APPALTATORE	<input type="checkbox"/> CONSULENTE / TECNICO
	<input type="checkbox"/> PERSONALE ESTERNO	<input type="checkbox"/> STAGISTA	<input type="checkbox"/> PERSONALE SUBAPPALTATORE	<input type="checkbox"/> VISITATORE/OSPITE
	<input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	<input type="checkbox"/> ALTRO: .....	<input type="checkbox"/> ESTRANEO	<input type="checkbox"/> ALTRO: .....
Dati personali dell'infortunato	INIZIALI DEL NOME E DEL COGNOME.....			ETA'.....
	MANSIONE (MURATORE, CARPENTIERE,.. OPERAIO 2LIV, MANOVALE.....)			
	<input type="checkbox"/> ITALIANO	<input type="checkbox"/> STRANIERO CEE .....	<input type="checkbox"/> EXTRACOMUNITARIO .....	
	DATA ASSUNZIONE.....	<input type="checkbox"/> TEMPO PIENO	<input type="checkbox"/> PART-TIME	<input type="checkbox"/> ITERINALE
	CONTRATTO CCNL	<input type="checkbox"/> EDILE N.....	<input type="checkbox"/> ALTRI N.....	
	È UN SUBAPPALTO?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	NR. AUT. SUB.....	
	TURNO DI LAVORO:	<input type="checkbox"/> 1°T	<input type="checkbox"/> 2°T	<input type="checkbox"/> 3°T <input type="checkbox"/> TURNO GIORNALIERO .....
	ORA DI ABBANDONO LAVORO.....			
	MODALITA' PRIMO SOCCORSO (INFERMERIA, 118, ELISOCORSO,....)			
	NATURA E SEDE DELLA LESIONE.....			
ESAME E DIAGNOSI (VEDI CERT. MEDICO INAIL).....				
Altre informazioni	QUALI AZIONI PREVENTIVE ERANO PREVISTE (VEDASI PSC, POS, VERBALI DI COORDINAMENTO,ETC)?			
	VENIVANO UTILIZZATI DPI?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	.....	
	USO PARTICOLARI PROCEDURE?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	.....	
	USO DEL PERMESSO DI LAVORO?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	.....	
	ALTRI APPRESTAMENTI?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	.....	
	ATTREZZATURA UTILIZZATA (SPECIFICARE QUALI ATTREZZI, UTENSILI, MACCHINARI, IMPIANTI, SOSTANZE VENIVANO UTILIZZATI)			
	ULTERIORI INFORMAZIONI?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	ALLEGARE FOTO, DISEGNI ECC...	
PRESENTI TESTIMONI?	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO	INDICARE INIZIALI DEL NOME, COGNOME, SOCIETA' DI APPARTENENZA		
Sezione 2 <b>POSSIBILI CAUSE</b>	Descrivere le possibili cause:.....			
Sezione 3 <b>AZIONI CORRETTIVE</b>	Descrivere TUTTE le azioni correttive adottate (auspicabilmente più di 1):			
Sezione 4 <b>MISURE URGENTI DI PREVENZIONE e PROTEZIONE</b>	Descrivere TUTTE le misure urgenti di prevenzione adottate per evitare nell'immediato altri incidenti analoghi (auspicabilmente più di 1):			
COMPILATORE	nome.....	Cognome.....	Carica:.....	
	Luogo.....	Data.....	Firma.....	



## Dati relativi alla produzione ed alla sicurezza del cantiere

Nella Scheda vengono stimati i seguenti parametri:

- “Produttività del cantiere”, intesa come importo lavori mediamente prodotto giornalmente;
- “Sicurezza pro-die”, intesa come le spese per la sicurezza mediamente sostenute giornalmente;
- “Sicurezza pro-capite”, intesa come la spesa per la sicurezza sostenuta per ciascun operaio transitato nel cantiere, nel corso dei lavori;
- “Periodicità di evento infortunistico”, intesa come l’intervallo in giorni, mediamente trascorsi, tra due infortuni consecutivi;
- “Indice di frequenza”, inteso come il rapporto fra numero di infortuni e una misura della durata dell’esposizione al rischio, entrambi omogeneamente delimitati nel tempo e nello spazio (UNI 7249);
- “Indice di gravità”, inteso come rapporto fra una misura delle conseguenze invalidanti degli infortuni e una misura della durata dell’esposizione al rischio entrambi omogeneamente delimitati nel tempo e nello spazio (UNI 7249).

1	[ ICL ]	Importo Complessivo dei Lavori	comprensivo di ogni onere della sicurezza, cioè comprensivo di SRP e SSS [ € ]	
2	[ DUR ]	Durata dei lavori	numero gg. naturali consecutivi di contratto [ g ]	
3	[ P ]	Produttività giornaliera del cantiere	$P = \frac{ICL}{DUR}$ [ € / g ]	
4	[ SRP ]	Totale Spese per la sicurezza Riferite ai Prezzi unitari, incluse nei prezzi di listino	$\sum SRP$ [ € ]	
5	[ SSS ]	Totale Spese Speciali per la Sicurezza, specifiche per il cantiere	$\sum SSS$ [ € ]	
6	[ SCS ]	Spese Complessive per la Sicurezza	$SCS = \sum SRP + \sum SSS$ [ € ]	
7	[ SPD ]	Sicurezza Pro-Die	$SPD = \frac{SCS}{DUR}$ [ € / g ]	
8	[ NLC ]	Numero medio giornaliero di Lavoratori impiegati sul Cantiere	[ uomo / g ]	
9	[ SPC ]	Sicurezza Pro-Capite	$SPC = \frac{SCS}{NLC}$ [ € / uomo ]	
10	[ NIC ]	Numero totale Infortuni occorsi in Cantiere	riportare, a consuntivo, il dato proveniente dal registro infortuni del cantiere	
11	[ PEI ]	Periodicità di Evento Infortunistico	$PEI = \frac{DUR}{NIC}$ [ g / infortunio ]	
12	[ NOL ]	Numero di ore lavorate	[ h ]	
13	[ gT ]	Somma dei giorni di inabilità	numero gg inabilità permanente + numero gg inabilità temporanea	
14	[ gP ]	Somma dei giorni convenzionali di invalidità permanente	gradi di rendita x 75gg	
15	[ gM ]	Giorni convenzionali per casi mortali	$gM = 7500M$ con M = numero dei casi di morte	
16	[ DM ]	Durata media degli infortuni	$DM = \frac{gT}{NIC}$ [ g / infortunio ]	
17	[ IF ]	Indice di Frequenza	$IFI = \frac{NIC}{NOL} \cdot 1000$ [ infortunio / h ]	
18	[ IG ]	Indice di Gravità	$IGI = \frac{gT + gP + gM}{NOL} \cdot 1000$ [ numero di giornate perdute / h ]	

## ALLEGATO 13 - MODELLO DI POS

---

Il modello di POS sarà fornito alle Imprese su supporto informatico attraverso la pubblicazione in un'apposita sezione della piattaforma web. Si auspica che le Imprese redigano il POS attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ed alla modulistica previste dal modello.

Per le schede descrittive delle lavorazioni (Allegati A e B del POS) si richiede buona capacità di sintesi, l'uso preferenziale di disegni e/o schemi grafici ed un'approfondita contestualizzazione al cantiere.

Al fine di renderne più facile e rapida la consultazione, i vari allegati richiesti al punto 5.4 del POS devono essere ordinati secondo lo schema proposto ed i vari documenti relativi ad ogni singolo punto devono essere preceduti dalle copertine numerate fornite.

Tutti i lavoratori dipendenti ed i lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'Impresa devono essere registrati nell'Elenco lavoratori utilizzando il modello C.

La mancata compilazione in modo adeguato delle celle con riempimento di colore giallo comporta la non autorizzazione all'accesso in cantiere del lavoratore. Per le restanti celle la compilazione deve comunque avvenire il più presto possibile.

L'eventuale presenza in cantiere di lavoratori per i quali non sono stati forniti i dati richiesti verrà quindi considerata irregolare.

Viene di seguito riportata la versione cartacea del modello di POS.

<b>Impresa:</b>	<b>NOME DELL'IMPRESA</b>	
<b>Commessa:</b>	<b>NOME DELLA COMMESSA</b>	
<b>Località:</b>	<b>NOME COMUNE</b> Indirizzo e CAP	
<b>Committente:</b>	<b>NOME COMMITTENTE</b>	
<b>Titolo:</b>	<b>PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA</b> <u>ai sensi del D.Lgs 81/08, conforme all'allegato XV</u>	
<b>Lavorazioni effettuate in cantiere:</b>		
<b>Tipologia di appalto:</b>	<input type="checkbox"/> Impresa Affidataria (titolare del contratto di appalto diretto con il Committente)	
	<input type="checkbox"/> Subappalto da Impresa Affidataria .....	
	<input type="checkbox"/> Subappalto da Impresa esecutrice .....	
<b>Firma per emissione documento:</b>	<b>IL DATORE DI LAVORO</b>  DATA _____ TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE _____	
3		
2		
1		
0		
<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Note</b>

I dati forniti saranno trattati in conformità ed ai sensi del D.Lgs 196/03



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE.....</b>	<b>5</b>
2.1	ANAGRAFICA AZIENDALE .....	5
2.2	DATORE DI LAVORO (DDL) .....	5
2.3	PREPOSTO ALLA SICUREZZA (PRE).....	6
2.4	CAPOCANTIERE (CCA) .....	6
2.5	CAPOSQUADRA (CSQ) .....	6
2.6	MEDICO COMPETENTE (MC) .....	7
2.7	RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) .....	7
2.8	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) .....	7
2.9	ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE.....	8
2.10	POSIZIONI ASSICURATIVE E PREVIDENZIALI .....	9
2.11	FORMAZIONE FIGURE DEL "SISTEMA SICUREZZA" .....	10
<b>3</b>	<b>DATI RELATIVI AL CANTIERE .....</b>	<b>11</b>
3.1	ANAGRAFICA DEL CANTIERE .....	11
3.2	ATTIVITÀ DELL'IMPRESA IN CANTIERE .....	11
3.3	COMMITTENTE DELL'OPERA.....	12
3.4	RESPONSABILE DEI LAVORI (RL/RUP).....	12
3.5	DIRETTORE DEI LAVORI (DL).....	12
3.6	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP) .....	13
3.7	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE) .....	13
3.8	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE .....	13
3.9	IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI .....	14
3.10	LAVORATORI DIPENDENTI IN CANTIERE .....	16
3.11	LAVORATORI AUTONOMI CANTIERE .....	16
3.12	ORARI E TURNI DI LAVORO .....	16
3.13	ELENCO LAVORATORI .....	16
<b>4</b>	<b>AREA DI CANTIERE E SITUAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>17</b>
4.1	LAYOUT DI CANTIERE .....	17
4.2	DETTAGLIO OPERATIVO DEL PSC .....	17
<b>5</b>	<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVE .....</b>	<b>25</b>
5.1	PROGRAMMA LAVORI E LAYOUT DI CANTIERE .....	25
5.2	MANSIONI INERENTI ALLA SICUREZZA .....	25
5.3	GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PERICOLO GRAVE ED IMMINENTE .....	28
5.4	ELENCO ALLEGATI .....	28
<b>6</b>	<b>DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE IN CANTIERE.....</b>	<b>31</b>

<b>7</b>	<b>DICHIARAZIONI DEL DATORE DI LAVORO (IMPRESA ESECUTRICE)</b> .....	<b>33</b>
<b>8</b>	<b>FIRME DI EMISSIONE E PRESA VISIONE</b> .....	<b>35</b>
8.1	FIRME PER EMISSIONE DEL DOCUMENTO .....	35
8.2	FIRME PER PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO .....	35
<b>9</b>	<b>APPROVAZIONE DEL POS</b> .....	<b>36</b>
9.1	DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA .....	36
9.2	DA PARTE DEL CSE .....	36
<b>ALLEGATO A</b>	SPECIFICHE ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE - IMPRESA	
<b>ALLEGATO B</b>	SPECIFICHE ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE - LAVORATORI AUTONOMI	
<b>ALLEGATO C</b>	ELENCO DEI PONTEGGI, DEI PONTI SU RUOTE A TORRE E DI ALTRE OPERE PROVVISORIALI DI NOTEVOLE IMPORTANZA, DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI UTILIZZATI NEL CANTIERE	
<b>ALLEGATO D</b>	ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI NEL CANTIERE CON LE RELATIVE SCHEDE DI SICUREZZA	
<b>ALLEGATO E</b>	ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE ED ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DELLE VIBRAZIONI	
<b>ALLEGATO F</b>	PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC	
<b>ALLEGATO G</b>	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE	
<b>ALLEGATO H</b>	DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE	
<b>ALLEGATO I</b>	DOSSIER LAVORATORE	
<b>ALLEGATO L</b>	PROCEDURE	
<b>ALLEGATO M</b>	ALTRI DOCUMENTI	

## 1 PREMESSA

---

Il presente Piano Operativo di Sicurezza (POS) è redatto per rispondere a quanto richiesto dall'*art. 96 comma 1, lettera g) ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08*.

Il POS è conforme a quanto previsto dall'*allegato XV del D.Lgs 81/08*, che individua i contenuti minimi che devono possedere i piani di sicurezza da utilizzare all'interno dei cantieri edili.

Per la redazione del presente POS sono stati presi a riferimento, oltre che i risultati dell'analisi e della valutazione dei rischi per le proprie attività da svolgere nello specifico cantiere, anche i seguenti documenti per la sicurezza:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) nominato dal Committente dell'opera;
- il POS redatto dall'Impresa affidataria, committente dell'impresa esecutrice che ha redatto il presente POS *(solo per Imprese subappaltatrici)*;
- altro *(specificare)*:

---

---

---

Questi documenti, unitamente al presente POS, saranno utilizzati per la **gestione operativa** della sicurezza in cantiere.

Il POS indica le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori dell'impresa ed è parte integrante del contratto d'appalto o di concessione per l'esecuzione dell'opera. Nel POS sono riportate le indicazioni relative allo svolgimento delle attività lavorative svolte anche dai subappaltatori, rimandando al loro POS per ogni scelta di svolgimento dei lavori. Il presente POS ed ogni suo eventuale aggiornamento saranno trasmessi all'impresa Affidataria *(solo per Imprese subappaltatrici)* ed al CSE per le necessarie verifiche.

Il programma dei lavori allegato al PSC è stato preso a riferimento per l'organizzazione delle attività lavorative. Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere verrà consegnato al CSE il proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di Gantt).

## 2 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

### 2.1 Anagrafica aziendale

<b>Ragione Sociale</b>			
<b>Forma giuridica</b>	<input type="checkbox"/> azienda familiare <input type="checkbox"/> impresa artigiana <input type="checkbox"/> impresa industriale <input type="checkbox"/> cooperativa di..... <input type="checkbox"/> consorzio stabile <input type="checkbox"/> ATI/RTI <input type="checkbox"/> consorzio artigiano <input type="checkbox"/> altro .....		
<b>Indirizzo e riferimenti telefonici della sede legale</b> (allegato XV, punto 3.2.1, lettera a) del D.Lgs 81/08)	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
<b>Durata lavori</b>	Data inizio lavori		Data fine lavori
<b>Codice ISTAT</b>			
<b>Partita IVA</b>			
<b>Codice fiscale</b>			
<b>Iscrizione registro imprese</b>	Comune di		N° di iscrizione
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	N° di iscrizione		
<b>Classificazione DM 388/03</b> (primo soccorso)	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C		
<b>Numero addetti</b>			
<b>Data inizio attività</b>			
<b>Composizione media</b>	Quadri	Dirigenti	Impiegati
	Operai di cui: a) Qualificati	b) Specializzati	c) Comuni
<b>Eventuali attestazioni e /o certificazioni possedute</b>	<input type="checkbox"/> certificazione qualità ISO <input type="checkbox"/> attestazione SOA <input type="checkbox"/> EMAS		<input type="checkbox"/> UNI EN ISO 14001 <input type="checkbox"/> OHSAS 18001 ALTRO _____

### 2.2 Datore di Lavoro (DDL)

<b>Nominativo</b>			
<b>Dati anagrafici</b>	Nato a		In data
	Codice fiscale		
<b>Recapito</b>	Indirizzo residenza		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

### 2.3 Preposto alla Sicurezza (PRE)

Il Datore di Lavoro per gli aspetti riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro  ha  non ha delegato altro soggetto.

<b>Nominativo</b>				
<b>Recapito</b>	Indirizzo			
	Località		Città	
	Provincia		CAP	
	Telefono		Fax	
	e-mail			
	Cellulare			

**NOTA** La delega di funzioni in materia infortunistica da parte del Datore di Lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i seguenti limiti e condizioni (art. 16 del D.Lgs 81/08):

- a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate.
- e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto

### 2.4 Capocantiere (CCA)

<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	

### 2.5 Caposquadra (CSQ)

<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	
<b>Nominativo</b>	
Telefono cellulare	

## 2.6 Medico Competente (MC)

<b>Nominativo</b>				
<b>Recapito</b>	Indirizzo			
	Località		Città	
	Provincia		CAP	
	Telefono		Fax	
	e-mail			
	Cellulare			
<b>Data della nomina</b>				

## 2.7 Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il ruolo RSPP è svolto da:

- Datore di Lavoro** (azienda con meno di 30 dipendenti)  
 **Altra persona:**       dipendente dell'azienda  
 professionista esterno

<b>Nominativo</b>				
<b>Recapito</b>	Indirizzo			
	Località		Città	
	Provincia		CAP	
	Telefono		Fax	
	e-mail			
	Cellulare			
<b>Data della nomina</b>				

## 2.8 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è stato regolarmente eletto, formato ed è periodicamente presente in cantiere.

<b>Nominativo</b>				
<b>Recapito</b>	Indirizzo			
	Località		Città	
	Provincia		CAP	
	Telefono		Fax	
	e-mail			
	Cellulare			
<b>Riferimento</b>	<input type="checkbox"/> interno all'azienda (secondo gli accordi sindacali) <input type="checkbox"/> esterno (avvalendosi del RLS Territoriale in quanto l'Impresa occupa meno di 15 dipendenti)			
<b>Date</b>	Designazione			
	Comunicazione nomina alle OO.SS. di categoria			

## 2.9 Addetti alla gestione delle emergenze in cantiere

I lavoratori designati nel seguito costituiscono la “**Squadra di primo intervento**” (lotta antincendio, primo soccorso ed evacuazione). Per la designazione degli addetti alle emergenze nel cantiere si è tenuto conto che la loro presenza deve essere sempre garantita sul posto di lavoro. I lavoratori designati per l'applicazione del Piano di emergenza-evacuazione hanno il compito di **riunirsi in base all'evoluzione dell'attività lavorativa (in ogni caso almeno mensilmente)** al fine di mantenere aggiornate le conoscenze sulla viabilità del cantiere, sulle vie d'accesso, sui presidi antincendio e la loro ubicazione e su quant'altro possa essere considerato argomento da aggiornare in funzione dell'evoluzione del cantiere. L'assenza di questi lavoratori, che devono essere formati ed informati, implica la loro sostituzione con altri di equivalente livello di formazione e informazione.

Addetti prevenzione incendi e gestione dell'emergenza (ANT)		
1	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
2	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
3	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
4	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
5	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	

Addetti Primo Soccorso (APS)		
1	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
2	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
3	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
4	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	
5	Nominativo	
	Dipendente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Impresa di appartenenza	

**2.10 Posizioni assicurative e previdenziali**

Estremi della denuncia INPS			
Posizione		Denuncia n°	
Del		Sede INPS	

Estremi della denuncia INAIL			
Posizione		Denuncia n°	
Del		Sede INAIL	

Estremi della iscrizione alla CASSA EDILE			
Iscrizione n°		Del	
Sede Cassa Edile			

Estremi Indicazioni del contratto di lavoro collettivo applicato	
Categoria: (edilizia industria, edilizia piccola industria, edilizia cooperative, edilizia artigianato...)	
Firmato il	

Estremi della polizza assicurativa, con rinnovo e scadenza annuale ad integrale copertura di danneggiamenti a terzi e dei propri dipendenti per tutta la durata dell'appalto			
Iscrizione n°		Del	
Sede Cassa Edile			



### 2.11 Formazione figure del “sistema sicurezza”

Il Datore di Lavoro, prima di far accedere i propri lavoratori in cantiere, ha assolto agli obblighi formativi previsti dalla legge vigente e, se applicabili, dai contratti di lavoro collettivo.

Per i ruoli di Addetto prevenzione incendi e gestione dell'emergenza (ANT), Addetto Primo Soccorso (APS), RLS e RSPP l'evidenza è fornita tramite gli attestati di frequenza dei corsi effettuati.

**Copia di tali attestati è inserita nell'allegato n°H al presente documento.**

<b>Gruppi B e C</b> (corso di 12 ore con aggiornamento triennale di 4 ore)	Nominativo	Nominativo
<b>Gruppo A</b> (corso di 16 ore con aggiornamento triennale di 6 ore)	Nominativo	Nominativo

<b>Rischio incendio basso</b> (corso di 4 ore)	Nominativo	Nominativo
<b>Rischio incendio medio</b> (corso di 8 ore)	Nominativo	Nominativo
<b>Rischio incendio alto</b> (corso di 16 ore)	Nominativo	Nominativo

Inoltre, relativamente alla formazione obbligatoria, per tutti i lavoratori operanti in cantiere è stata compilata ed inserita nell'allegato I al presente documento la “Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori” (utilizzare modello A).

### 3 DATI RELATIVI AL CANTIERE

#### 3.1 Anagrafica del cantiere

<b>Natura dell'opera</b>			
<b>Indirizzo e riferimenti telefonici del cantiere</b> (allegato XV, punto 3.2.1, lettera a) del D.Lgs 81/08)	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		

#### 3.2 Attività dell'Impresa in cantiere

<b>Tipologia di contratto</b>	<input type="checkbox"/> diretto dal Committente		
	<input type="checkbox"/> in subappalto dall'Impresa _____		
	<input type="checkbox"/> dal Consorzio aggiudicatario _____		
	<input type="checkbox"/> altro (specificare) _____		
<b>Durata presunta dei lavori</b>			
	Data inizio lavori		Data fine lavori
<b>Importo dei lavori</b>			

<b>Descrizione dell'intervento</b> (breve descrizione dei lavori da realizzare all'interno del cantiere)	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____

Descrizione dello stato dell'area oggetto dell'intervento (può essere predisposta una tavola di lay-out di dettaglio)	

### 3.3 Committente dell'opera

Nominativo / ragione sociale			
Recapito	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

### 3.4 Responsabile dei Lavori (RL/RUP)

Nominativo			
Recapito	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

### 3.5 Direttore dei Lavori (DL)

Nominativo			
Recapito	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

**3.6 Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)**

<b>Nominativo</b>			
<b>Recapito</b>	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

**3.7 Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)**

<b>Nominativo</b>			
<b>Recapito</b>	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

**3.8 Direttore Tecnico di Cantiere**

<b>Nominativo</b>			
<b>Recapito</b>	Indirizzo		
	Località		Città
	Provincia		CAP
	Telefono		Fax
	e-mail		
	Cellulare		

### 3.9 Identificazione delle imprese subappaltatrici

Identificazione delle imprese esecutrici (operanti in cantiere per conto dell'impresa) la cui presenza è prevista in cantiere per l'esecuzione di opere in sub-appalto, fornitura e/o noli a caldo.

1	<b>Impresa</b>			
	<b>Lavorazioni</b>			
	<b>Recapito</b>	Indirizzo		
		Località		Città
		Provincia		CAP
		Telefono		Fax
e-mail				
2	<b>Impresa</b>			
	<b>Lavorazioni</b>			
	<b>Recapito</b>	Indirizzo		
		Località		Città
		Provincia		CAP
		Telefono		Fax
e-mail				
3	<b>Impresa</b>			
	<b>Lavorazioni</b>			
	<b>Recapito</b>	Indirizzo		
		Località		Città
		Provincia		CAP
		Telefono		Fax
e-mail				
4	<b>Impresa</b>			
	<b>Lavorazioni</b>			
	<b>Recapito</b>	Indirizzo		
		Località		Città
		Provincia		CAP
		Telefono		Fax
e-mail				
5	<b>Impresa</b>			
	<b>Lavorazioni</b>			
	<b>Recapito</b>	Indirizzo		
		Località		Città
		Provincia		CAP
		Telefono		Fax
e-mail				

6	<b>Impresa</b>				
	<b>Lavorazioni</b>				
	<b>Recapito</b>	Indirizzo			
		Località		Città	
		Provincia		CAP	
		Telefono		Fax	
e-mail					
7	<b>Impresa</b>				
	<b>Lavorazioni</b>				
	<b>Recapito</b>	Indirizzo			
		Località		Città	
		Provincia		CAP	
		Telefono		Fax	
e-mail					
8	<b>Impresa</b>				
	<b>Lavorazioni</b>				
	<b>Recapito</b>	Indirizzo			
		Località		Città	
		Provincia		CAP	
		Telefono		Fax	
e-mail					
9	<b>Impresa</b>				
	<b>Lavorazioni</b>				
	<b>Recapito</b>	Indirizzo			
		Località		Città	
		Provincia		CAP	
		Telefono		Fax	
e-mail					
10	<b>Impresa</b>				
	<b>Lavorazioni</b>				
	<b>Recapito</b>	Indirizzo			
		Località		Città	
		Provincia		CAP	
		Telefono		Fax	
e-mail					

### 3.10 Lavoratori dipendenti in cantiere

Lavoratori dipendenti operanti in cantiere per conto dell'Impresa (allegato XV, punto 3.2.1, lettera a) del D.Lgs 81/08).

Organico medio previsto per il cantiere in oggetto	
Organico massimo previsto per il cantiere in oggetto	

I dati anagrafici e le qualifiche del personale sono riportati nell'Elenco lavoratori (utilizzare modello C) allegato al POS (inserito nell'allegato I al presente documento).

### 3.11 Lavoratori autonomi cantiere

Lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'Impresa (allegato XV, punto 3.2.1, lettera a) del D.Lgs 81/08).

Organico medio previsto per il cantiere in oggetto	
Organico massimo previsto per il cantiere in oggetto	

I dati anagrafici e le qualifiche del personale sono riportati nell'Elenco lavoratori (utilizzare modello C) allegato al POS (inserito nell'allegato I al presente documento).

### 3.12 Orari e turni di lavoro

<b>Orari e turni di lavoro</b> (allegato XV, punto 3.2.1, lettera c) del D.Lgs 81/08)	

### 3.13 Elenco lavoratori

Per ogni lavoratore dipendente viene realizzata una cartelletta personale (**dossier lavoratore**) inserita nell'allegato I al presente documento i cui contenuti constano in:

- dichiarazione di presa in consegna dei DPI firmata dal lavoratore stesso;
- estratto del Libro Unico del lavoro, contenente l'iscrizione del lavoratore stesso;
- copia dell'idoneità alla mansione rilasciata dal Medico Competente;
- copia del tesserino di vaccinazione antitetanica o certificazione del Medico Competente attestante la persistenza della copertura vaccinale antitetanica;
- Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori (utilizzare modello A) da gestire su piattaforma WEB.

Qualora intervenissero variazioni nell'organico di cantiere (sia per quanto riguarda i lavoratori dipendenti che per quelli autonomi), l'Impresa provvederà tempestivamente:

- ad aggiornare l'Elenco lavoratori (utilizzare modello C);
- a predisporre un dossier lavoratore per ogni nuova maestranza operante in cantiere (da inserire nell'allegato I al presente documento);
- a comunicare le modifiche al CSE per le verifiche previste.



















## 5 MODALITÀ ORGANIZZATIVE

### 5.1 Programma lavori

Si riporta, in allegato A al presente POS, un programma dei lavori con evidenziate la successione delle fasi lavorative, la tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di Gantt) e le interferenze tra le diverse lavorazioni.

### 5.2 Mansioni inerenti alla sicurezza

Specifiche mansioni, inerenti alla sicurezza, svolte in cantiere e figure preposte allo scopo dall'Impresa esecutrice (allegato XV, punto 3.2.1, lettera b) del D.Lgs 81/08).

Compiti e responsabilità di carattere generale	
Datore di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rende edotti i Preposti e gli stessi Lavoratori</u>, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, <u>dei rischi specifici cui sono esposti</u> e porta a loro conoscenza le norme essenziali in materia di prevenzione;</li> <li>• <u>Collabora al coordinamento delle Ditte Subappaltatrici</u> operanti in cantiere, al fine di rendere i Piani di Sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il presente POS;</li> <li>• <u>Mette a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e dispone che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza</u>;</li> <li>• <u>Predisporre un opportuno sistema di controllo</u> affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona ed efficiente condizione.</li> </ul>
Preposto (ove presente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale</u> messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informa i loro superiori diretti;</li> <li>• <u>Verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico</u>;</li> <li>• <u>Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio</u> in caso di emergenza e da istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;</li> <li>• <u>Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione</u>;</li> <li>• <u>Segnala tempestivamente al Datore di Lavoro o al dirigente</u> sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia <u>ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro</u>, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;</li> </ul>



Capocantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Provvede a verificare l'efficienza dei mezzi di sicurezza necessari per l'esecuzione dell'opera e alla realizzazione delle idonee opere provvisionali secondo le direttive avute dai superiori;</u></li> <li>• <u>Attua il piano di sicurezza predisposto ed illustra preventivamente tale piano ai sottoposti;</u></li> <li>• <u>Rende edotti i lavoratori dipendenti dei rischi specifici ai quali sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;</u></li> <li>• <u>Richiede l'osservanza ai singoli lavoratori delle Norme, pretende che i lavoratori usino i mezzi collettivi ed individuali di protezione;</u></li> <li>• <u>Presiede al montaggio e smontaggio delle opere provvisionali: dei ponteggi metallici, ponte su ruote o altro, pretende che i lavoratori usino i mezzi personali di sicurezza ed si accerta che siano stati predisposti i sistemi per il loro utilizzo, avvalendosi se necessario della collaborazione di altri preposti;</u></li> <li>• <u>Vigila che i lavoratori non rimuovano, per usarlo in altri lavori, materiale utilizzato nei ponteggi e nelle altre opere provvisionali, e fa immediatamente applicare elementi di parapetto e sbarramenti ove risultino mancanti o manomessi;</u></li> <li>• <u>Denuncia al Direttore Tecnico di Cantiere le situazioni carenti dal punto di vista della prevenzione adoperandosi, comunque direttamente per eliminare tali carenze nel caso che queste possano rappresentare una fonte di pericolo immediato.</u></li> </ul>
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;</u></li> <li>• <u>Non rimuove o modifica i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza, protezione o di controllo, senza averne l'autorizzazione da parte del capo-cantiere;</u></li> <li>• <u>Non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza, o che possono compromettere la propria e la altrui sicurezza;</u></li> <li>• <u>Osserva e rispetta le misure di sicurezza predisposte;</u></li> <li>• <u>Usa i mezzi di protezione personali ed i dispositivi di sicurezza predisposti o forniti dall'Impresa;</u></li> <li>• <u>Segnala immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, al preposto, al rappresentante dei lavoratori, l'inefficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione o eventuali condizioni di pericolo di cui dovesse venire a conoscenza;</u></li> </ul>

<b>Compiti e responsabilità specifiche</b>	
<b>Accertare quotidianamente</b> possibili <b>interferenze e sovrapposizioni</b> pericolose, tra le varie imprese presenti in cantiere con relativa attuazione di programma alternativo più sicuro.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Verificare</b> quotidianamente i <b>presidi di sicurezza</b> in consegna all'Impresa subappaltatrice (parapetti, andatoie, passerelle, scale, trabattelli, quadri elettrici, reti anticaduta, sistemi d'ancoraggio, funi di vita ecc.).	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Verificare visivamente</b> quotidianamente lo <b>stato delle funi</b> , delle catene, delle fasce e dei ganci.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Verificare</b> che i mezzi tecnici, <b>le attrezzature ed i dispositivi di sicurezza</b> siano mantenuti in buono stato di efficienza e conservazione.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Controllare quotidianamente</b> i <b>sistemi di sicurezza</b> e protezione delle varie <b>attrezzature</b> presenti in cantiere (seghe circolari, trapani ecc.).	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Verifica settimanalmente lo stato dei DPI</b> messi a disposizione del personale dipendente.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Far utilizzare</b> costantemente e correttamente al personale dipendente i <b>DPI</b> in relazione ai rischi specifici ai quali sono esposti.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Verificare la congrua collocazione e disponibilità degli estintori</b> e del contenuto del <b>pacchetto di medicazione</b> .	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Pianificare</b> le operazioni e <b>controllare</b> il rispetto delle condizioni di sicurezza per tutta la durata dei <b>sollevamenti</b> .	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Promuovere</b> immediatamente un <b>incontro</b> con tutte le imprese e i lavoratori autonomi interessati a seguito di una qualunque situazione di rischio conseguente ad un' <b>interferenza operativa</b> o a una <b>perdita di validità strutturale di un apprestamento</b> , al fine di determinare il da farsi per rimuovere la situazione di rischio.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Assicurarsi che</b> , prima di accedere all'area di lavoro, <b>il personale dipendente abbia ricevuto le necessarie informazioni sui rischi</b> dell'ambiente in cui si trova ad operare.	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
<b>Curare la disposizione e l'accatastamento di materiali</b> ed attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
_____	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
_____	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____
_____	<input type="checkbox"/> PRE <input type="checkbox"/> CCA <input type="checkbox"/> CSQ Sig. _____

### 5.3 Gestione delle emergenze e del Pericolo grave ed imminente

<b>Piano di emergenza in cantiere</b>	<p>Ci si attiene a quanto previsto dalla relativa procedura elaborata dal CSP (o CSE) ed inserita nell'allegato M al presente documento.</p> <p>Eventuali note:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---------------------------------------	---

<b>Comportamento da tenere in caso di Pericolo Grave ed Imminente</b>	<p>Ci si attiene a quanto previsto dalla relativa procedura elaborata dal CSP (o CSE) ed inserita nell'allegato M al presente documento.</p> <p>Eventuali note:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

### 5.4 Elenco allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Piano Operativo di Sicurezza.

N°	Allegato	Contenuti	Riferimento normativi
A	Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere - <b>Impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Elenco delle lavorazioni, misure ed apprestamenti per la sicurezza</u> (in ordine presunto di esecuzione) e loro descrizione.</li> <li><u>Durata</u> di ogni singola lavorazione.</li> <li>Composizione della squadra di lavoro, <u>attrezzature utilizzate, materiali e sostanze impiegate</u>.</li> <li><u>Programma dei lavori</u> dettagliato per fasi e sottofasi, come documento complementare del PSC.</li> <li><u>Procedure esecutive e misure preventive e protettive</u>, eventualmente integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi evidenziati.</li> </ul>	<i>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a), c) e g) del D.Lgs 81/08</i>
B	Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere - <b>Lavoratori autonomi subaffidatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività prevalentemente svolta.</li> <li><u>Elenco delle lavorazioni</u> (in ordine presunto di esecuzione) e loro descrizione.</li> <li><u>Durata</u> di ogni singola lavorazione.</li> <li>Composizione della squadra di lavoro, <u>attrezzature utilizzate, materiali e sostanze impiegate</u>.</li> <li><u>Procedure esecutive, attrezzature di lavoro utilizzate e misure preventive e protettive</u>, eventualmente integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi evidenziati.</li> </ul>	<i>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a), e g) del D.Lgs 81/08</i>

C	Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specifica di tipo, marca, modello, numero di targa o di telaio.</li> <li>• Registro della manutenzione programmata (tipo di verifica, addetto al controllo, frequenza, modalità...).</li> <li>• Piano di montaggio, uso e smontaggio (PiMUS) redatto secondo quanto indicato nell'Allegato XXII del D.Lgs 81/08.</li> </ul> <p>Si terranno a disposizione in cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'esito delle verifiche periodiche obbligatorie.</li> <li>○ i libretti d'istruzione o le procedure d'utilizzo.</li> <li>○ certificato collaudo ISPESL (ove necessario).</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere d) del D.Lgs 81/08</p> <p>Art. 134 del D.Lgs 81/08</p>
D	Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione dell'impiego previsto</li> <li>• Classificazione.</li> <li>• Procedure per il loro corretto utilizzo.</li> <li>• DPI necessari.</li> <li>• La scheda di sicurezza di ogni prodotto, redatta ai sensi del D.Lgs 25/2002, sarà a disposizione in cantiere.</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere e) del D.Lgs 81/08</p>
E	Esito del rapporto di valutazione del rumore Esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri adottati.</li> <li>• Misure adottate per il rischio residuo: procedure di lavoro, prescrizioni all'uso dei dispositivi di protezione individuale ed eventuale sorveglianza sanitaria.</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere f) del D.Lgs 81/08</p> <p>Art. 190 e 202 del D.Lgs 81/08</p>
F	Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC (solo se riguardano l'Impresa che redige il POS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere h) del D.Lgs 81/08</p>
G	Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione, formazione/addestramento richiesti e modalità di conservazione.</li> <li>• Responsabilità relative alla distribuzione, al controllo dell'uso e dell'informazione – formazione – addestramento.</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere i) del D.Lgs 81/08</p>
H	Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ tipo d'iniziativa informativa e formativa svolta;</li> <li>○ contenuti e durata dei corsi;</li> <li>○ nominativi dei lavoratori che vi hanno partecipato;</li> <li>○ modalità di erogazione e verifica.</li> </ul> </li> <li>• Attestati di frequenza corso per addetti primo soccorso e antincendio (ANT e APS).</li> </ul>	<p>Allegato XV, punto 3.2.1, lettere l) del D.Lgs 81/08</p>
I	Dossier lavoratore	<p>“Dossier lavoratore” per tutti i lavoratori che accederanno in cantiere con i contenuti di cui al paragrafo 3.13 del presente documento.</p> <p>Elenco lavoratori <i>(utilizzare modello C)</i>.</p>	

L	Procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura specifica in grado di garantire la massima efficacia al sistema di primo soccorso e pronto soccorso in caso di infortunio grave elaborata dal CSP (o CSE).</li> <li>• Procedura specifica per gestire situazioni di Pericolo Grave ed Imminente che potrebbero presentarsi elaborata dal CSP (o CSE).</li> </ul>	
M	Altri documenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organigramma dettagliato dei dirigenti e preposti alla sicurezza, specificando le relative mansioni e le deleghe loro affidate.</li> <li>• Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) con dati di residenza del responsabile/legale rappresentante della ditta.</li> <li>• Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)</li> <li>• Layout di cantiere.</li> </ul>	

Eventuali ulteriori documenti inseriti nell'allegato n°N

---



---



---



---

## 6 DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE IN CANTIERE

La seguente tabella, non esaustiva, elenca la documentazione che l'Impresa ha a disposizione in cantiere o presso la sede della propria ditta. Tale documentazione può essere richiesta dagli Enti preposti al controllo. Viene compilata indicando la presenza del documento ("SI"), oppure se questo non è previsto ("NP"), integrando con eventuali annotazioni.

1	Denuncia di nuovo lavoro (Mod. 66 INAIL D.P.R. 1124/65 art. 12)	
<b>Documentazione inerente la sicurezza</b>		
2	Il presente Piano Operativo di Sicurezza, completo di tutti gli allegati	
3	Dichiarazione dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 o autocertificazione	
4	Verbale delle riunioni periodiche per sicurezza, per aziende con più di 15 dipendenti	
<b>Documentazione relativa all'impresa</b>		
5	Copia del Libro Unico del Lavoro, compreso la prima ed ultima pagina D.Lgs 81/08	
6	Copia del registro infortuni	
7	Documentazione attestante la regolare posizione assicurativa ed assistenziale del personale della ditta	
<b>Prodotti e sostanze chimiche</b>		
8	Schede tossicologiche di sicurezza delle sostanze e/o materiali eventualmente utilizzati in cantiere di proprietà della ditta	
<b>DPI</b>		
9	Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	
<b>Documentazione relativa all'impresa</b>		
10	Libretti ISPELS di collaudo apparecchi a pressione oltre i 25 litri e verifiche periodiche dell'ASL oltre i 500 litri (l'eventuale esenzione è indicata sul libretto ISPEL dell'apparecchio)	
11	Libretto d'uso e manutenzione: avvertenze di sicurezza da comunicare ai lavori interessati	
<b>Impianti</b>		
12	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	
13	Denuncia dell'impianto di messa a terra ad ISPEL e ASL (vedi DPR 462/01)	
<b>Macchine ed attrezzature di lavoro</b>		
14	Libretti uso e manutenzione per macchine marcate CE	
15	Documentazione relativa alle verifiche ed alla manutenzione effettuate	

<b>Ponteggi</b>		
16	Autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio indicando le modalità e le periodicità di controllo dei ponteggi ed il sistema di registrazione e conservazione dei controlli e le relative responsabilità (Circolare del Ministero del Lavoro 46/2000)	
17	Progetto e disegno esecutivo del ponteggio a firma di ingegnere o architetto abilitato (se c'è obbligo di progetto-vedi punto precedente)	
18	Istruzioni d'uso del trabattello redatte dal costruttore, se utilizzato	
<b>Impianti di sollevamento</b>		
19	Richiesta di omologazione ad ISPESL nel caso di apparecchi con portata superiore a 200 Kg	
20	Denuncia di variazione di installazione ad ISPESL ed ASL	
21	Verifica trimestrale di funi e catene incluse quelle per l'imbracatura	
22	Dichiarazione di conformità delle funi metalliche, qualora vengano sostituite	
23	Copia della segnalazione all'ASL dell'installazione della gru	
24	Procedure per gru e movimentazione carichi (imbracature)	
25	Certificato del radiocomando della gru	
26	Attestazione di conformità della gru alle norme preesistenti rilasciata dal noleggiatore, nel caso in cui la gru sia noleggiata e priva del marchio CE	
27	Libretto delle verifiche della gru, con il verbale dell'ultima verifica eseguita dall'ASL	
28	Certificazione del piano di appoggio per gru ed impianti di betonaggio	
29	Domanda di omologazione all'ISPESL e verifiche annuali ASL per argani e ponti sviluppabili	
<b>Altri documenti</b>		
31	_____	
31	_____	
32	_____	
33	_____	
34	_____	
35	_____	

## 7 DICHIARAZIONI DEL DATORE DI LAVORO (IMPRESA ESECUTRICE)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Datore di Lavoro (titolare e/o legale rappresentante), sotto la sua personale responsabilità, conscio delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

### DICHIARA

- 1) di aver ricevuto il Piano di Sicurezza e Coordinamento, di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza;
- 2) di aver effettuato un'accurata visita del luogo d'intervento di cui all'oggetto e di aver preso visione delle caratteristiche dell'opera da realizzare e delle condizioni al contorno;
- 3) di aver svolto l'analisi e la valutazione dei rischi prevista dall'*art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08* ed in particolare:
  - di aver redatto il documento di valutazione dei rischi;
  - di aver autocertificato per iscritto l'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi dall'*art. 29, comma 5, del D.Lgs 81/08*, in quanto ditta con meno di 10 addetti;
- 4) che le maestranze elencate nel file "4 - Elenco lavoratori" sono regolarmente assunte;
- 5) che gli attrezzi, i mezzi, le attrezzature, i macchinari operativi e quant'altro verrà utilizzato dalla propria Impresa (vedi elenco specifico allegato), risultano conformi alle normative di sicurezza vigenti e pertanto risultano marcati "CE" ove previsto dalla normativa. Inoltre tutto il materiale di cui sopra risulta sottoposto ad una verifica preventiva e programma di manutenzione in conformità all'allegato XIV del D.Lgs 494/94 e modificato con G.U. 246 del 19.10.99, onde garantire la corretta funzionalità ed efficienza, e comunque come minimo risulta controllato e verificato prima del suo impiego da personale adeguato;
- 6) di aver trasmesso, ai propri lavoratori operanti in cantiere, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro;
- 7) che i dati relativi alla visura C.C.I.A.A. forniti risultano esatti ed aggiornati e che ogni variazione alla documentazione prodotta relativamente all'attività di cui sopra, verrà aggiornata e prontamente comunicata per iscritto al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette, anche da parte di eventuali subappaltatori e/o subfornitori nei confronti dei loro dipendenti; inoltre dichiara, sotto la propria responsabilità, la regolarità contributiva, assicurativa e previdenziale;
- 8) l'idoneità tecnico-professionale del personale presente in cantiere, in relazione allo specifico lavoro;
- 9) formale impegno a rispettare le misure di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, con riferimento alla normativa vigente, sotto pena, in caso di inadempimento, di interruzione dei lavori e/o di allontanamento dal luogo di lavoro della propria Impresa con risoluzione del contratto da parte del Committente ed eventuale risarcimento dei danni, consapevole delle conseguenze richiamate agli artt. 1341 e 1342 del C.C.;



- 10) di cooperare con gli altri datori di lavoro e con i lavoratori autonomi eventualmente presenti in detto cantiere, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro relativi all'attività da espletare, nonché a coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi ai quali sono esposti i lavoratori, con reciproca informativa finalizzata all'eliminazione dei rischi causati dalla contemporanea presenza in cantiere di più imprese e/o lavoratori autonomi;
- 11) di adottare adeguate misure tecniche, organizzative e procedurali, al fine di ridurre al minimo gli eventuali effetti tossici dei materiali utilizzati;
- 12) di aver recepito, nel redigere il presente POS, tutte le disposizioni presenti nel PSC, in particolare qualora presenti quelle riguardanti:
  - individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
  - procedure di accoglienza ed ingresso;
  - procedura di accettazione mezzi e materiali;
  - procedure di identificazione sostanze chimiche;
  - viabilità di cantiere;
  - fasi di lavoro;
  - servizi logistici ed igienico-assistenziali di cantiere;
  - reti di distribuzione di cantiere;
  - indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di primo soccorso previste in cantiere;
  - regolamento di cantiere,

#### SI IMPEGNA INOLTRE

- 1) a far osservare al suo personale, impiegato nel cantiere, le misure generali di tutela previste in attuazione degli *art. 15, 95 e 96 del D.Lgs 81/08*;
- 2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione;
- 3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e sostanze pericolose;
- 4) ad assicurare la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio ed il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori.

data .....

Il Datore di Lavoro (timbro e firma)

.....

## 8 FIRME DI EMISSIONE E PRESA VISIONE

---

### 8.1 Firme per emissione del documento

Il Datore di Lavoro dell'Impresa dichiara di aver ricevuto il Piano di Sicurezza e Coordinamento, di averlo accettato ed utilizzato per la redazione del presente Piano Operativo di Sicurezza (art. 91 del D.Lgs 81/08).

data .....

firma.....

### 8.2 Firme per presa visione del documento

#### Il Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione

Osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

data .....

firma.....

#### Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza (aziendale o territoriale)

Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dell'approvazione del presente Piano Operativo di Sicurezza è stato consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza fornendogli i necessari chiarimenti sui contenuti dei piani e provvedendo a recepire eventuali proposte (art. 102 del D.Lgs 81/08). Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del presente Piano Operativo di Sicurezza sono stati messi a disposizione dal Datore di Lavoro almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 100, comma 4, del D.Lgs 81/08).

Osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

data .....

firma.....

#### Il Medico Competente, cui è rilasciata una copia del documento

Osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

data .....

firma.....

## 9 APPROVAZIONE DEL POS

---

### 9.1 Da parte dell'Impresa Affidataria

Il Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria ha verificato la congruenza del presente Piano Operativo di Sicurezza rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti Piani Operativi di Sicurezza al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (*art. 92, comma 1, lettera b) del D.Lgs 81/08*).

Osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

data .....

firma.....

### 9.2 Da parte del CSE

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione ha esaminato il presente Piano Operativo di Sicurezza e lo giudica idoneo e coerente con il Piano di Sicurezza e Coordinamento (*art. 97, comma 3, lettera b) del D.Lgs 81/08*).

Osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

data .....

firma.....

# ALLEGATO A AL POS

## Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere - Impresa

- Elenco delle lavorazioni, misure ed apprestamenti (in ordine presunto di esecuzione) e loro descrizione.
- Durata di ogni singola lavorazione.
- Composizione della squadra di lavoro, attrezzature utilizzate, materiali e sostanze impiegate.
- Programma dei lavori dettagliato per fasi e sottofasi, come documento complementare del PSC.
- Procedure esecutive e misure preventive e protettive, eventualmente integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi evidenziati.

## ALLEGATO B AL POS

### **Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere - Lavoratori autonomi subaffidatari**

- Attività prevalentemente svolta.
- Elenco delle lavorazioni (in ordine presunto di esecuzione) e loro descrizione.
- Durata di ogni singola lavorazione.
- Composizione della squadra di lavoro, attrezzature utilizzate, materiali e sostanze impiegate.
- Procedure esecutive, attrezzature di lavoro utilizzate e misure preventive e protettive, eventualmente integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi evidenziati.

## ALLEGATO C AL POS

### **Elenco delle opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere**

- Specifica di tipo, marca, modello, numero di targa o di telaio.
- Registro della manutenzione programmata (tipo di verifica, addetto al controllo, frequenza, modalità...).
- Piano di montaggio, uso e smontaggio (PiMUS) redatto secondo quanto indicato nell'*Allegato XXII del D.Lgs 81/08*.

Si terranno a disposizione in cantiere:

- L'esito delle verifiche periodiche obbligatorie.
- I libretti d'istruzione o le procedure d'utilizzo.
- Certificato collaudo ISPESL (ove necessario).

## ALLEGATO D AL POS

### **Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere**

- Indicazione dell'impiego previsto
- Classificazione.
- Procedure per il loro corretto utilizzo.
- DPI necessari.

La scheda di sicurezza di ogni prodotto, redatta ai sensi del D.Lgs 25/2002, sarà a disposizione in cantiere.

## ALLEGATO E AL POS

**Esito del rapporto di valutazione del rumore  
Esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni**

- Criteri adottati.
- Misure adottate per il rischio residuo: procedure di lavoro, prescrizioni all'uso dei dispositivi di protezione individuale ed eventuale sorveglianza sanitaria.



# ALLEGATO F AL POS

**Procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## ALLEGATO G AL POS

### **Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere**

- Informazione, formazione/addestramento richiesti e modalità di conservazione.
- Responsabilità relative alla distribuzione, al controllo dell'uso e dell'informazione – formazione – addestramento.

## ALLEGATO H AL POS

### **Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere**

- Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori:
  - Tipo d'iniziativa informativa e formativa svolta;
  - Contenuti e durata dei corsi;
  - Nominativi dei lavoratori che vi hanno partecipato;
  - Modalità di erogazione e verifica.
- Attestati di frequenza corso per addetti primo soccorso e antincendio (ANT e APS).

# ALLEGATO I AL POS

## Dossier lavoratore

- “Dossier lavoratore” per tutti i lavoratori che accederanno in cantiere con i contenuti di cui al paragrafo 3.13 del presente documento.
- Elenco lavoratori (*utilizzare modello C*).

# ALLEGATO L AL POS

## Procedure

- Procedura specifica in grado di garantire la massima efficacia al sistema di primo soccorso e pronto soccorso in caso di infortunio grave elaborata dal CSP o dal CSE.
- Procedura specifica per gestire situazioni di Pericolo Grave ed Imminente che potrebbero presentarsi elaborata dal CSP o dal CSE.

# ALLEGATO M AL POS

## Altri documenti richiesti

- Organigramma dettagliato dei dirigenti e preposti alla sicurezza, specificando le relative mansioni e le deleghe loro affidate.
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) con dati di residenza del responsabile/legale rappresentante della ditta.
- DURC
- Layout di cantiere.
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

## DATI DEL LAVORATORE

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

Titolo di studio \_\_\_\_\_

Corsi di specializzazione frequentati \_\_\_\_\_

Lingue *parlate*, specificare lingua e livello di conoscenza (base, medio, avanzato)

Lingue *comprese*, specificare lingua e livello di conoscenza (base, medio, avanzato)

Data inizio attività nel settore edile \_\_\_\_\_

Mansione \_\_\_\_\_





**ESPERIENZE FORMATIVE**

(compilare una Scheda per ogni Corso/Attività formativa svolta)

Il presente modello deve essere utilizzato per esperienze formative erogate dal momento di apertura del cantiere.

TITOLO - DENOMINAZIONE	
DATA DI SVOLGIMENTO	
DURATA (in ore)	
SOGGETTO FORMATORE (Ditte, Scuole Formazione, Professionisti, altri Enti: specificare)	
ARGOMENTI TRATTATI	
MODALITA' DIDATTICHE UTILIZZATE (per es. lezione frontale, comunicazioni verbali, lavori di gruppo, simulazione di casi, ...)	
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (lucidi, opuscoli, video, ...)	
MATERIALE DISTRIBUITO - CONSEGNATO (opuscoli, libri, procedure, etc...)	
ATTESTATO (SI - NO) (da allegare in caso di risposta: SI)	<input type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 150px;"><input type="checkbox"/>NO</span>
MODALITA' DI VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO	
GIUDIZIO ACQUISITO	SULL'APPRENDIMENTO Il lavoratore: <input type="checkbox"/> ha recepito <input type="checkbox"/> non ha recepito i contenuti del corso Commento: _____ _____ _____ _____

Soggetto formatore \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

(GENERALITA' LEGGIBILI)

Compilato da \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

(GENERALITA' LEGGIBILI)

data \_\_\_\_\_

(la compilazione del presente documento è a cura del Datore di Lavoro e deve essere effettuata ogni qualvolta si procede ad attività formativa)

Revisione ..... del .....

## DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE AUTONOMO

Il sottoscritto.....

iscritto alla CCIAA di.....al n°.....

lavoratore autonomo incaricato dell'esecuzione dei lavori relativamente a.....

.....

da realizzarsi nel cantiere **nome cantiere**, sito in **indirizzo cantiere**

### PREMESSO

di essere perfettamente a conoscenza della normativa in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori applicabile alle lavorazioni oggetto dell'attività richiesta all'interno del cantiere

### DICHIARA

- di adeguare la propria attività lavorativa alle indicazioni fornite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza (art. 94 del D.Lgs. 81/08);
- di utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08;
- di munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III del D.Lgs. 81/08;
- di munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità (art. 21 del D.Lgs. 81/08);
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza (ove pertinenti);

data.....

Il lavoratore autonomo

.....

Lavoratori dipendenti 1/2													
N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Nazionalità	Luogo di nascita	N° matr.	Copia della pagina di iscrizione al Libro Matricola (1)	Codice fiscale	N° cellulare (2)	Eventuale permesso di soggiorno n°	Rinnovato il	Scadenza	Data visita medica
1	Rossi (esempio da cancellare)	Mario	10/05/1950	Italiana	Bergamo	100	SI	RSSMRA50M10L456X	3391234567	15000	01/01/2008	01/01/2009	01/06/2008
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													

(1) Indicare se presente nel **dossier lavoratore** all'interno dell'allegato n°10 al POS (SI - NO)

(2) I lavoratori che assumono i ruoli di CCA, RSPP, RLS, ANT, APS devono fornire un numero di telefono cellulare al quale saranno reperibili durante la loro presenza in cantiere

(3) Indicare la data della terza dose o del richiamo.

(4) IM= idoneo alla mansione; IML= idoneo alla mansione con limitazioni; IMDPI= idoneo alla mansione con uso dei DPI

(5) OS= operaio specializzato; OC= operaio comune Specificare: autista, carpentiere, ferraiolo, gruista...

(6) DDL= datore di lavoro; DTC= direttore tecnico di cantiere; CCA= capocantiere; CSQ= caposquadra; RSPP= responsabile servizio prevenzione e protezione;

RLS= rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; ANT= addetto antincendio; APS= addetto primo soccorso

(7) Da compilare solo per i lavoratori con le qualifiche: RSPP, RLS, ANT, APS

Lavoratori dipendenti 2/2														
Data vaccino antitetanico (3)	Scadenza vaccino antitetanico	Copia tesserino antitetanico (1)	Giudizio di idoneità sanitaria alla mansione (1)	Esito idoneità sanitaria (4)	Scadenza idoneità sanitaria	Mansione (5)	Ruolo (6)	Data attestato (7)	Ente formazione (7)	Dichiarazione di presa in consegna dei DPI (1)	"Libretto individuale della formazione" (1)	Fotocopia della carta di identità (1)	Autorizzazione trattamento dati personali (1)	N°
01/01/2002	01/01/2012	SI	SI	IM	01/06/2009	OS Autista	ANT RLS	01/01/2001 01/06/2001	Antincendio s.r.l. CPT Bergamo	SI	SI	SI	SI	1
														2
														3
														4
														5
														6
														7
														8
														9
														10
														11
														12
														13
														14
														15
														16
														17
														18

Data ultimo aggiornamento: .....

Lavoratori autonomi 1/2											
N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Nazionalità	Luogo di nascita	Codice fiscale	Partita IVA	N° cellulare	Eventuale permesso di soggiorno n°	Rinnovato il	Scadenza
1	Rossi (esempio da cancellare)	Mario	10/05/1950	Italiana	Bergamo	RSSMRA50M10L456X	RSSMRA50M10L456X	3391234567	15000	01/01/2008	01/01/2009
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											

(1) Indicare la data della terza dose o del richiamo

(2) IM= idoneo alla mansione IML= idoneo alla mansione con limitazioni IMDPI= idoneo alla mansione con uso dei DPI

Revisione ..... del .....

Lavoratori autonomi 2/2						
Data visita medica	Data vaccino antitetanico (1)	Scadenza vaccino antitetanico	Esito idoneità sanitaria (2)	Scadenza idoneità sanitaria	Mansione	N°
01/06/2008	01/01/2002	01/01/2012	IM	01/06/2009	Elettricista	1
						2
						3
						4
						5
						6
						7
						8
						9
						10
						11
						12
						13
						14
						15
						16
						17
						18
						19
						20
						21
						22
						23
						24
						25
Data ultimo aggiornamento: .....						

